



ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA

PTOF 2016/2019

INDICE

PREMESSA	pag. 4
1. LA NOSTRA MISSION	pag. 7
- Finalità	
- Fattori di qualità del servizio	
- Cenni storici	
- La nascita dell'Istituto Comprensivo	
- Il contesto	
- Organizzazione dell'Istituto	
2. PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DEL RAV	pag. 17
- Individuazione delle priorità	
- Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	
- Obiettivi di processo	
- Scelte conseguenti ai risultati delle Prove Invalsi	
- Analisi delle criticità/obiettivi di miglioramento	
3. VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 23
- Le fasi delle valutazione	
- L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.	
- Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado	
- La comunicazione e l'informazione	
- Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione	
- La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	

- La Certificazione delle competenze
- Le Prove invalsi
- I livelli di competenza declinati
- Griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di competenza
- Valutazione del comportamento
- Corrispondenza tra indicatori e dettaglio delle competenze chiave europee
- Griglia di valutazione del comportamento
- Griglia di valutazione per l'educazione alla cittadinanza
- Griglia disciplinare scuola primaria
- Griglia disciplinare scuola secondaria di primo grado
- Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento dei genitori
- Organizzazione del Curricolo

4. PIANO DELL'INCLUSIONE pag. 74

- Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento

5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E FORMAZIONE pag.81

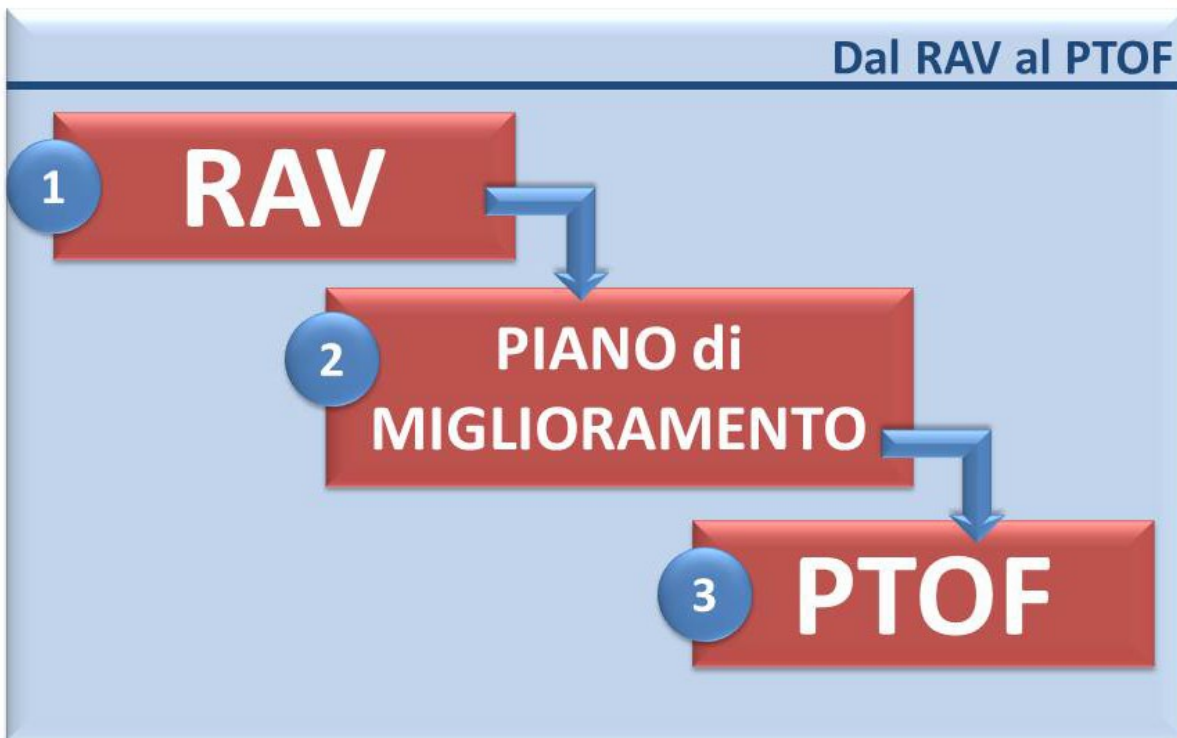
- Accordi di rete

6. FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI pag. 88

- Fabbisogno di posti di organico comune e di sostegno
- Fabbisogno di posti di potenziamento dell'offerta formativa
- Fabbisogno posti personale amministrativo e ausiliario
- Attrezzature e infrastrutture materiali

7. RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO pag.93

- Rapporti con il territorio: ASL, associazionismo
- Rapporti Scuola-famiglia
- Rapporti EE.LL.



IL PTOF E' IL DOCUMENTO FONDAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE DELLA SCUOLA E RAPPRESENTA IN MODO ESPlicitO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA DI UNA SCUOLA AUTONOMA. E' UN DOCUMENTO DI IMPEGNO TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO INCENTRATO SUL RAPPORTO SCUOLA-STUDENTI-FAMIGLIA. RIFLETTE LE ESIGENZE DEL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DELLA REALTA' LOCALE(C.14 L.107/2015)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta lo spazio progettuale all'interno del quale le scuole definiscono le proprie finalità, le azioni e le strategie che

intendono mettere in atto per realizzarle tenendo conto delle Indicazioni nazionali. La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 rivisto ed aggiornato dalla L. 107/2015, art.1-comma 181. Il Piano include inoltre la recente normativa, comprendendo quanto disposto dai decreti attuativi della 107/2015, del 13 aprile 2017, in particolare il decreto n. 62 che modifica le norme sulla valutazione e sugli esami e il decreto n. 66 in materia di inclusione degli alunni disabili.

Nell'adeguamento della pianificazione delle nostre attività, così come previsto dalla Nota MIUR 06.10.2017, prot. n. 1830 *Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*, si è tenuto presente anche il Piano per l'educazione alla sostenibilità, con riferimento ai Goals dell'Agenda 2030, per favorire una continua crescita delle competenze di cittadinanza, all'interno di una scuola che vuole promuovere la realizzazione di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il 28 luglio 2017, presso il Ministero dell'Istruzione, è stato, infatti, presentato il **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** che riprende gli obiettivi di **Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030**.

Scopo del Piano è quello di **trasformare il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile**, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i **17 obiettivi dell'Agenda 2030**, documento siglato dalle Nazioni Unite durante l'Assemblea Generale ONU del 25 settembre 2015. Tale documento definisce tutte le fasi che dovranno essere realizzate, a livello globale, entro il 2030 per costruire **società eque, sostenibili e prospere**.

Il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità prevede 20 azioni trasversali agli obiettivi dell'Agenda, suddivise in 4 macroaree:

- 1. Edilizia e ambienti/strutture e personale del Miur;**
- 2. Didattica e formazione delle e dei docenti;**
- 3. Università e Ricerca;**
- 4. Informazione e Comunicazione.**

In particolare, il MIUR pone come base dei propri interventi il concetto secondo cui il sapere è fondamentale per combattere contro la povertà, per promuovere una società aperta e inclusiva, migliora conoscenze, competenze, stili di vita. Il sapere è quindi elemento trasversale per il cambiamento.



Per quanto riguarda la nostra scuola, abbiamo fatto nostro il tema della sostenibilità ambientale, in particolare nel sensibilizzare gli alunni sul tema dei cambiamenti climatici e della relazione esistente tra questi e le azioni dell'uomo. A partire dagli ultimi anni, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pratola Serra si sono attivati progetti volti a favorire la raccolta differenziata e soprattutto a rendere gli alunni cittadini più consapevoli cercando di far sì che assumano comportamenti sempre più responsabili nei confronti dell'ambiente.

Il nostro PTOF rappresenta, quindi, il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, in cui si incontrano tutte le variabili che caratterizzano il sistema scuola: le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la realtà del contesto nazionale e territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, l'organico della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Il Piano è caratterizzato da una duplice natura, in quanto, se da un lato si occupa di una pianificazione didattica a lungo termine (triennale), dall'altro è anche un documento di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Nel PTOF tutte le componenti, che partecipano alla vita della scuola, collaborano per tradurre in pratica quanto emerso dai documenti progettuali come il RAV e il PdM e,

nello stesso tempo, esso rappresenta una risposta agli interessi specifici legati al territorio di riferimento.

I contenuti di questo documento programmatico sono, dunque, dati dall'insieme delle attività e dei progetti attraverso i quali l'IC di Pratola Serra, anno dopo anno, assolve la propria missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale, per il conseguimento del successo formativo per tutti gli alunni.

LA NOSTRA "MISSION"

"Conoscere per scegliere" : la conoscenza è infatti base essenziale per costruire il proprio futuro e viverlo da persona e cittadino consapevole.

L'Istituto Comprensivo di Pratola Serra mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli garantendo a tutti i suoi alunni piene opportunità di successo, attraverso la valorizzazione completa delle potenzialità di ciascuno, attuando la cultura dell'integrazione e dell'inclusione e partendo dal presupposto che solo chi sa può scegliere e diventare artefice del proprio futuro.

Tutta l'azione dell'istituzione scolastica è, pertanto, finalizzata alla promozione della formazione integrale di ogni alunno/a e a consentire la maturazione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia, di conseguenza, gli interventi educativi sono mirati al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

1. FINALITA' GENERALI

Dal comma 1 L.107 /2015

"L'istituzione scolastica individua come mission della scuola, processi prioritari da attivare attraverso un apprendimento formale e/o informale:

- *Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza*

- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti*
- *Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica*
- *Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva*
- *Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

I fattori di qualità che sono considerati indicatori di un buon modo di fare scuola, per noi, risultano i seguenti:

- **La Progettualità:** *per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di progetti rispondenti a necessità specifiche, scaturite dalla lettura della situazione della classe, dal report dell'Invalsi, dagli esiti costantemente monitorati delle verifiche somministrate.*
- **La Collegialità:** *per garantire l'unità d'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni, in un'ottica di continuità verticale.*
- **La Responsabilità, la Partecipazione e la Condivisione:** *per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza, condividendo tutte le fasi del delicato processo educativo.*
- **Inclusione** *garantita a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro esigenze e nell'ottica di un pieno superamento di qualsiasi barriera sociale senza ostacoli per la loro crescita personale e culturale.*
- **La Flessibilità:** *per un'organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i bisogni di ciascuna realtà, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, per un miglior utilizzo delle risorse e delle strutture,*

per l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale, per favorire l'inclusione.

- ***Trasparenza e accordo dei processi educativi***, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ***Documentazione della progettualità scolastica, in particolar modo delle buone pratiche*** cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti e affinché i risultati positivi che si conseguono in un particolare ambito non vadano dispersi, ma siano condivisibili e riproducibili da un numero sempre maggiore di docenti.
- ***Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione*** e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA, attraverso la predisposizione di percorsi formativi, affinché la scuola sia sempre più rispondente alle richieste che provengono da una società in continua evoluzione.
- ***Verifica e valutazione***, accurate in base a precisi indicatori elaborati nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e condivisi dalla totalità dei docenti.

CENNI STORICI**ANALISI del CONTESTO****I.C. Pratola Serra*****Comune di Pratola Serra******Origini e Storia***

il territorio di Pratola Serra ha origini molto antiche, nell'area archeologica di località Pioppi, sono emersi reperti reperibili all'età del bronzo e un sito termale di epoca romana del II secolo d.C. con i ruderi di una Basilica Paleocristiana dedicata a San Giovanni del VII secolo nei pressi di una villa rustica romana. il borgo che nasce nel XV secolo come casale del Castello di Serra, nel 1812 diventa comune assorbendo i due centri abitati di Pratola Serra. nel centro del paese troviamo la chiesa in stile barocco della Madonna Addolorata originaria del XV secolo e restaurata nell'ottocento.

Serra di Pratola, borgo denominato Terra, si sviluppa intorno al castello realizzato su edifici di epoca romana e poi ampliato dai longobardi, normanni ed angioini. visibili le due torri cilindriche, il cortile interno e parte della cinta muraria.

nella frazione di San Michele, sono visibili delle costruzioni megalitiche, assimilabili a dei dolmen di epoca romana preistorica, la località denominata "la Casa dell'Orco" e si trova all'interno di un'azienda vitivinicola.



I.C. Montefalcione

Comune di Montefalcione

Origini e Storia

Antichissime sono le origine dell'abitato di Montefalcione, che risalgono a parecchi secoli prima dell'era volgare, come si rileva dal rinvenimento di tombe, vasi e iscrizioni romane.

Nel medioevo il paese si sviluppò sul colle di S. Maria: i longobardi, dopo la conquista di Benevento, estesero il loro dominio anche nel territorio Irpino fino a fondare un ampio ducato; essi costruirono un castello sulla collina rocciosa più alta e più ripida del paese, offrendo ai Montefalcionesi un sicuro ricovero. Così venne a formarsi il primo nucleo dell'attuale paese che troviamo indicato nel VI secolo con nome di Montefalcione Oppidum (Registri Angioini). Intorno al castello furono edificate la Chiesa dedicata a S. Maria in Cielo, l'Abazia e la Piazza dell'Olmo. Nella pianura per i bisogni del piccolo commercio, sorse un altro aggregato di case, detto il "Borgo" oppure la "Taverna". Qui, nel 1680, venne edificata la Chiesa Madre dedicata a S. Giovanni Battista l'Eremita e, accanto a essa, un ospedale-monastero e più lontano, in aperta campagna, il convento dei Benedettini di Montevergine. Durante i secoli tali punti furono a mano a mano congiunti con nuove costruzioni, fino a formare una linea ininterrotta, ora percorsa interamente dalla via rotabile (vecchio centro medievale). Oggi si distingue la parte antica (Centro Storico) da quella recente del paese; il centro storico è costituito dalle seguenti zone: quella che il popolo indica ancora con il nome di "Castello", via Roma, Piazza G. Marconi, Via S. Antonio Abate, Via C. dell'Olio.

NASCITA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRATOLA SERRA

L'attuale Istituto Comprensivo di Pratola Serra nasce nell'anno scolastico 2016/17, con l'accorpamento, alle scuole di Pratola Serra e Tufo, dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Montefalcione, a seguito del dimensionamento scolastico, secondo quanto stabilito dall'articolo 138 del D.lgs. 112/98 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione (L. cost. 3/2001).

I preesistenti Istituti di Pratola Serra e Montefalcione, fino al 2016 avevano seguito percorsi autonomi, sia dal punto di vista giuridico che didattico. L'accorpamento, in verticale, ha permesso ai docenti una pianificazione didattica e formativa in continuità, pertanto, in seguito alla costituzione della nuova istituzione scolastica, è stata volontà comune quella di costruire un percorso unitario che parte dalla Scuola dell'infanzia per giungere alla Scuola Secondaria di Primo Grado integrando al suo interno le risorse professionali, sociali e territoriali dei tre comuni di cui l'IC di Pratola Serra è espressione. L'unificazione dei due Istituti scolastici ha consentito una serie di vantaggi, sia sul piano didattico sia su quello organizzativo ed amministrativo, quali:

- Continuità dei percorsi formativi;
- Scambio di competenze ed esperienze;
- Utilizzo razionale di risorse professionali e strutturali.

Il bacino d'utenza della nostra scuola, abbraccia territori diversi per natura, cultura e tradizioni, con la conseguente varietà e molteplicità di esperienze umane, sociali e culturali di cui i nostri studenti sono portatori e ciò rappresenta, per il nostro Istituto, una risorsa da valorizzare, un'occasione di crescita e di arricchimento, ai fini di una più profonda integrazione delle varie componenti nella realtà scolastica. Un intenso lavoro di analisi e di confronto tra le realtà delle scuole ha portato ad individuare le linee comuni, le specificità e gli obiettivi che costituiscono le linee portanti del progetto pedagogico e culturale del nostro istituto, tradotti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto

L'Istituto Comprensivo di Pratola Serra vuole dunque essere una risposta organica e funzionale ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza distribuita tra le zone più periferiche dei comuni di Montefalcione, Pratola Serra e Tufo e le zone più centrali dei comuni capoluogo, con le conseguenti differenze socio-culturali che hanno il proprio riflesso ed incidenza sulla didattica e sugli esiti scolastici.

IL CONTESTO

Fino a metà degli anni ottanta, i comuni che fanno capo all'IC di Pratola Serra erano caratterizzati da un'economia essenzialmente agricola.

Per Pratola Serra, il cosiddetto "salto in avanti" si ha a partire dagli anni '80, con la nascita, sul suo territorio, di uno stabilimento automobilistico che ha cambiato più volte denominazione nel corso degli anni, fino a diventare, ultimamente, FCA (FIAT Chrysler Automobiles). L'economia del paese è quindi, indissolubilmente legata agli andamenti del mercato automobilistico ed ha, pertanto, sofferto negli ultimi anni della crisi che lo ha colpito, anche se è ora in netta ripresa.

La sede scolastica risente positivamente dell'incremento demografico che ha interessato il comune a causa di flussi migratori di famiglie provenienti da altre province, insediatesi qua sia per motivi di lavoro che per la posizione geografica strategica: il territorio è infatti servito da una efficiente rete stradale (casello autostradale -- asse stradale nazionale delle Puglie), i mezzi di trasporto pubblici garantiscono spostamenti frequenti verso il capoluogo e le altre province. Questo afflusso demografico ha favorito la crescita urbana del comune che, negli ultimi anni, si è esteso anche nelle zone periferiche.

Per quanto riguarda i comuni di Montefalcione e Tufo, qui domina un'economia essenzialmente agricola, legata alla produzione vitivinicola, in particolare per Tufo, con la produzione di vini di rinomata fama.

Nell'ambito dei territori di pertinenza dei tre comuni capoluogo non si segnalano zone particolarmente svantaggiate e ridotto risulta anche il flusso migratorio, limitato ad alcune famiglie che, generalmente, sono integrate nella vita della comunità di appartenenza.

Una buona parte delle famiglie vive in condizioni socioeconomiche adeguate, tanto da sostenere la frequenza e l'obbligo scolastico e ritenere l'istruzione un valore fondamentale per la crescita dei figli, per questo si dimostra molto collaborativa nei confronti dell'istituzione scolastica e mostra di condividere gli intenti e le modalità messe in atto per conseguirli.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

La sede dell' Istituto Comprensivo di Pratola Serra si trova in Via Saudelle n. 24.
L'Istituto comprende tre ordini di scuola dislocati ed organizzati secondo il seguente prospetto:

PLESSO	N. SEZIONI o CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Scuola Infanzia Pratola Serra tel.0825/967071	3	40h Dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio mensa
Scuola Infanzia San Michele 08257967874	2	40 h 8.30-16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio trasporto Servizio Mensa
Scuola Infanzia Serra 0825/952930	1	40 h Dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio Trasporto Servizio mensa
Scuola Infanzia Tufo 0825/998110	1	40 h 8.30- 16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio trasporto servizio mensa
Scuola Infanzia Montefalcione	4	40 h 8.30- 16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio trasporto servizio mensa
Scuola Primaria Pratola Serra 0825/967075	9	30 h 8.30-13.30 dal lunedì al sabato	Servizio trasporto
	1	40h	

		Dalle 8.30 alle 16.30 Dal lunedì al venerdì	Servizio mensa
Scuola Primaria Montefalcione	9 classi	30 h 8.30-13.30 dal lunedì al sabato	Servizio trasporto
Scuola Secondaria di primo grado Pratola Serra 0825/967075	6	38 h 7.55-12.55 Martedì-giovedì-sabato tempo prolungato 13.55-16.55 (lunedì- mercoledì- venerdì)	Servizio trasporto Servizio mensa (12.55-13.55)
Scuola secondaria di I grado Montefalcione	6	30 h 8.20-13.20 Dal lunedì al sabato	

RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Tabelle riassuntive quantità oraria assegnata alle singole discipline nelle cinque classi:

CLASSI PRIME		
DISCIPLINE	ORE PRATOLA SERRA	ORE MONTEFALCIONE
Lingua inglese	1	1
Religione	2	2
Italiano	8	8
Storia	2	2

Geografia	1	1
Arte e immagine	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1
Musica	1	1
Matematica	7	7
Scienze	2	2
Tecnologia (informatica)	1	1
ARRICCHIMENTO DEGLI ASSI CULTURALI	3	3
TOTALE ORE	30	30
POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA	33	33

CLASSI SECONDE		
DISCIPLINE	ORE	
	PRATOLA SERRA	MONTEFALCIONE
Lingua inglese	2	2
Religione	2	2
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Arte e immagine	1	1
Ed.Motoria	1	1
Musica	1	1
Matematica	6	6
Scienze	2	2
Tecnologia (informatica)	1	1
ARRICCHIMENTO DEGLI ASSI CULTURALI	3	3
TOTALE ORE	30	30
POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA	32	33

CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE		
DISCIPLINE	ORE	
	PRATOLA SERRA	MONTEFALCIONE
Lingua inglese	3	3
Religione	2	2
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	1	1
Arte e immagine	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1
Musica	1	1
Matematica	7	7
Scienze	1	1
Tecnologia (informatica)	1	1
ARRICCHIMENTO DEGLI ASSI CULTURALI	3	3
TOTALE ORE	30	30

Il tempo di arricchimento del curriculum disciplinare per tutte le classi è di tre ore. Nella Scuola Primaria l'orario di servizio di ciascun docente è il seguente :

- orario settimanale per attività di insegnamento: ventidue ore;
- orario settimanale per attività di programmazione : due ore;

- L'insegnante prevalente effettua ventidue ore di insegnamento frontale nelle classi prime e seconde-
- L'insegnante che opera sulle due classi parallele 3^A e 3^B, 4^A e 4^B 5^A e 5^B effettua undici ore in ciascuna classe.
- L'insegnante che opera su più classi effettua l'orario di servizio pari a ventidue ore
- Le quattro unità di personale docente dell'organico potenziato sono utilizzate prioritariamente
- Per coprire supplenze brevi (entro i 10 giorni)
- Per attività alternative, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
- Copresenza in classe
- Attività con la generalità della classe
- Attività di recupero curricolari
- Attività di potenziamento extracurricolari

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUADRO ORARIO:

Le attività didattiche funzionano:

Pratola Serra

- solo antimeridiane lunedì, il martedì, giovedì ed il sabato dalle ore 7.55-12.55;
- antimeridiane/pomeridiane il mercoledì-venerdì dalle ore 7.55-15.55

Montefalcione

- solo antimeridiane, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle ore 13,30
 - curricolo di scuola a tempo prolungato pari a 30 settimanali- scuola secondaria di Montefalcione
 - curricolo di scuola secondaria di I grado Pratola Serra pari a 36 ore settimanali

Discipline	Ore Pratola Serra						Ore Montefalcione					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Italiano	11+ 2m	8+1 m	11 +2 m	11+ 2m	8	11	6	6	6	6	6	6

Storia/ Geografia		4			4		2	2	2	2	2	2
Matematica e Scienze	9	8+1 m	9	9	8+ 1m	9	4+2	4+2	4+2	4+2	4+2	4+2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
2^Lingua Francese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Tempo mensa: 3 ore settimanali (dalle ore 13.30 alle ore 14.30) (plesso di Pratola Serra)

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DEL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) compilato nel giugno 2017, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono inerenti l'area delle Prove Invalsi.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'**SCelta DELLA SCUOLA:****RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria.	Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi.
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per la classe seconda e di matematica in quinta.	Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe seconda.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: dall'autoanalisi d'istituto è emersa la difficoltà degli alunni a comprendere i testi, in particolare quello argomentativo, difficoltà che è dovuta alla scarsa padronanza della varietà lessicale e alla poca propensione che negli ultimi anni si registra per la lettura, attività questa che spesso non va al di là del leggere il testo scolastico. E' emersa, inoltre, una varianza rilevante negli esiti delle prove Invalsi per le classi della primaria, il che pone una questione di equità degli apprendimenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale.
	Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità

	<p>potenziando la comunicazione tra ordini di scuola diversi.</p> <p>Progettazione di un percorso di formazione dei docenti sulla didattica di italiano e matematica, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.</p> <p>Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.</p> <p>Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive</p> <p>Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.</p> <p>Implementazione della didattica laboratoriale.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.</p> <p>Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversità</p> <p>Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime</p>
Continuità ed orientamento	<p>Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento</p> <p>Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado</p>

	Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate
	Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento
	Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una più ampia assunzione di responsabilità.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati. Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo.

Considerate le priorità e i traguardi che questo Istituto si pone, gli obiettivi operativi indicati possono contribuire al loro raggiungimento in quanto vanno ad incidere ed agire su vari fattori ad essi connessi. Si punta innanzitutto sull'ambiente di apprendimento con il focus sulla formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee in relazione alle classi parallele per favorire esiti più uniformi in futuro. Per quanto riguarda il processo della valutazione si mira ad ottenere una maggiore condivisione tra docenti perseguendo la diffusione di strategie e metodologie orientate al problem solving, quali il coding, il cooperative learning, il learning by doing. Si sottolinea l'importanza di una maggiore valorizzazione delle risorse e delle specifiche competenze di ciascuno per incrementare il confronto tra docenti e per la diffusione di buone pratiche, nonché di una formazione/aggiornamento che possa coniugare i bisogni dei docenti con i traguardi da raggiungere. La scuola ha già operato su alcune aree di processo, ma, per migliorare gli esiti, intende potenziare e supportare soprattutto

la formazione del personale, l'innovazione della metodologia didattica attraverso la definizione di ambienti di apprendimento sempre più motivanti. E' imprescindibile dal processo di apprendimento l'integrazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie che si tenderà a coinvolgere maggiormente e in modo più attivo e responsabile.

2. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Sulla base delle risultanze emerse da un'analisi degli esiti delle prove Invalsi, si predispongono azioni mirate verso un progressivo allineamento degli apprendimenti degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra agli standard nazionali. Per quanto riguarda i livelli di competenza in italiano e matematica, ciascuna classe dell'istituto denuncia maggiore o minore criticità in uno e in entrambe i settori. In particolare si rileva un sostanziale dislivello tra i risultati delle classi seconde, per l'italiano e le classi che quinte dell'Istituto, per la matematica, in relazione agli standard nazionali. Ne consegue l'attivazione di azioni di stimolo e sostegno volte ad una maggiore condivisione e diffusione delle buone pratiche attraverso :

- Riunioni periodiche tra i docenti delle classi parallele
- Predisposizione di prove strutturate comuni per l'italiano, matematica e inglese
- Elaborazione e condivisione di criteri di valutazione comuni.

Il processo di miglioramento degli esiti, comunque, è stato avviato subito dopo la somministrazione delle prove Invalsi con la risomministrazione agli alunni delle prove stesse, affinché potessero riflettere sulle risposte fornite, sulle strategie messe in atto, i risultati di tale lavoro, successivamente, sono stati notificati alle famiglie.

Analisi delle criticità

Dalla verifica dei risultati ottenuti sia nell'ambito linguistico che matematico, si evince che le maggiori criticità sono dovute alla mancanza di un corretto esercizio di una lettura analitica e alla difficoltà di comprendere informazioni specifiche nei testi. Difficoltà simili si rilevano riscontrata nell'interpretazione dei dati nella prova di matematica e da ciò si denota che sono presenti:

- Difficoltà di concentrazione nel breve-medio termine
- Povertà lessicale

- Difficoltà nel trasferire gli apprendimenti in contesti diversi
- Difficoltà nel fare inferenze

Obiettivi di miglioramento

- Intensificare la lettura di tipo strumentale come primo passaggio verso la lettura / comprensione di tipo analitico e sintetico
- Favorire attività di arricchimento lessicale
- Lavorare sullo sviluppo della capacità di fare inferenze
- Intensificare attività che implicino il ricorso alle abilità logiche così da promuovere capacità di ragionare in contesti diversi
- Promuovere attività che stimolino la creatività nelle situazioni quotidiane di problem – solving

L'analisi dei risultati delle prove rappresenta il punto di partenza per la successiva rimodulazione e riprogettazione didattica. L'impegno dei docenti dovrà, pertanto, puntare al raccordo tra una progettazione didattica coerente con gli esiti Invalsi e lo sviluppo delle competenze, ovvero prevedere la messa a punto di efficaci strumenti di lavoro, come le rubriche di valutazione per seguire e monitorare lo sviluppo di una competenza, nonché impostare, per gli alunni, attività di autovalutazione che, da un percorso legato alla semplice espressione del gradimento giunga a valutazioni più metacognitive in cui gli alunni possono avere la possibilità di riflettere sui processi mentali attivati, valutandone l'efficacia o meno. Finalizzati all'attuazione del percorso di miglioramento sono anche gli incontri dei dipartimenti durante i quali docenti della stessa area disciplinare hanno occasione di confrontare le diverse esperienze con i seguenti obiettivi:

- promuovere la progettazione e l'elaborazione di percorsi didattici condivisi, per classi parallele, in continuità verticale, per la formazione di competenze di base in tutti gli ambiti;
- definire il Curricolo d'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con riferimento alle 8 competenze chiave europee;
- condividere griglie di valutazione che misurano le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta per la scuola primaria e del terzo anno, per la secondaria di i grado;
- predisporre prove strutturate per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e finali;

- monitorare i percorsi didattici predisposti; definire rubriche valutative condivise, necessarie per rilevare le competenze chiave di cittadinanza e recuperare condizioni di disomogeneità tra le classi, nell'attribuzione della valutazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi culturali.

Oggetto della valutazione è il processo formativo (art.1 del D.L 13 aprile 2017n.62) e, pertanto, essa ha finalità formativa ed educativa:

- * Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- * Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- * Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione è, pertanto, parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con la flessibilità opportuna rispetto alle diverse situazioni di apprendimento. Essa si configura essenzialmente come una pratica con funzione regolativa della relazione educativa, in quanto accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, consentendo ai docenti di:

- Contestualizzare il curriculum generale, rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe e attraverso una “**valutazione iniziale**”
- Condurre, nel corso dell'anno scolastico, una “**valutazione in itinere**” o, ancor meglio, una “**valutazione proattiva, formativa**”, attraverso osservazioni, verifiche e monitoraggio costante dell'apprendimento con lo scopo di valutare il profitto degli allievi, l'efficacia del lavoro dei docenti e delle loro proposte e centrare l'attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.
- Esprimere la “**valutazione finale**”, alla fine del percorso che, al termine di una classe intermedia, assume un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo.

Le fasi della valutazione

Riguardo la valutazione iniziale ed in itinere per ogni alunno, si considerano:

- *Esperienze, conoscenze, modalità di comprensione* (disponibilità ad apprendere, motivazioni ed interessi, lo stile cognitivo, conoscenze, abilità, competenze possedute)

- *Capacità di iniziativa e progettazione* (capacità di riflessione, abilità di studio, organizzazione delle attività)
- *Relazionalità e partecipazione* (autonomia, assunzione di impegni, accettazione dell'altro, capacità di lavoro in gruppo)
- *Le dinamiche emotive, affettive e relazionali* che entrano in gioco (la storia personale dell'alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie).
- *Il raggiungimento o meno degli obiettivi.*

La valutazione delle competenze, nel nostro Istituto, assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

Promozionale, perché dà all'alunno la percezione dei suoi **punti forti**, prima di sottolineare i suoi punti deboli.

Proattivo, riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, stimolando l'alunno ad acquisire nuove competenze.

Orientativo, in quanto guida l'alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Che cosa valutiamo	Chi valuta	Come valutiamo
Conoscenze, abilità, prodotti, processi: COMPETENZE	Autovalutazione, valutazione di gruppo, valutazione tra pari, eterovalutazione.	Indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

Gli strumenti di verifica e di valutazione delle competenze

Il processo della Valutazione è impostato sull'acquisizione di dati oggettivi dedotti dalle *Verifiche*, sulle *Osservazioni sistematiche* compiute dagli insegnanti, anche in *Compiti di realtà*, sull'elaborazione di *Autobiografie cognitive*, di *Diari di bordo* e *Rubriche valutative*, costruiti dagli insegnanti insieme agli alunni.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Permette di rilevare il processo, ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili.

Permette, inoltre, di rilevare le competenze relazionali, ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.

Le modalità di osservazione saranno:

- ✓ Più o meno strutturate e partecipate
- ✓ Riferite ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (Indicatori di competenza)
- ✓ Molteplici: prenderanno in considerazione una pluralità di prestazioni.

COMPITO DI REALTA' o situazione - problema

- ✓ Si tratta di situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere, mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi e combinando, in modo originale, dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Tali compiti saranno sia disciplinari, cioè legati specificamente a una disciplina che trasversali.

Caratteristiche:

- ✓ Richiedere agli studenti il recupero delle loro conoscenze precedenti
- ✓ Stimolare l'impiego di processi cognitivi complessi quali: ragionamento, transfer, pensiero critico, pensiero divergente
- ✓ Riguardare contesti reali e significativi
- ✓ Sollecitare l'interesse degli alunni
- ✓ Prevedere differenti percorsi di soluzione
- ✓ Sfidare le capacità degli alunni

AUTOVALUTAZIONE

Attraverso l'autovalutazione gli alunni giudicano il lavoro del gruppo e il proprio contributo e discutono mezzi e strategie per migliorarlo.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA:

- ✓ Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- ✓ Far descrivere la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
- ✓ Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

DIARIO DI BORDO:

Rappresenta, prima di tutto, la possibilità di documentare, a livello individuale e di gruppo, il percorso svolto. Gli insegnanti avranno, quindi, una testimonianza scritta di come le attività proposte sono state vissute ed elaborate.

In tal modo, il percorso didattico diventa visibile e comunicabile anche ad altri e l'elaborazione scritta può rappresentare uno strumento didattico/educativo, perché favorisce un primo passaggio dall'esperienza al sapere, permettendo quindi la metacognizione e introducendo alla sistematizzazione delle conoscenze.

LE VERIFICHE: sono costituite da *Prove non strutturate e strutturate*.

- Le prime si avvalgono degli strumenti tradizionali della valutazione
Prove oggettive - questionari - osservazioni in itinere - relazioni - produzioni orali e scritte

interrogazioni individuali - lavoro di gruppo ed hanno il vantaggio di fornire indicazioni sulle capacità di ragionamento, di inferenza, di operare collegamenti e relazioni e di argomentare.

- Le seconde sono rappresentate dalle *Prove strutturate* progettate e concordate nei Dipartimenti, per classi parallele, e somministrate in tutte le classi, sia della Scuola Primaria che in quella Secondaria di Secondo grado dell'Istituto, in ingresso, in itinere e finali.

Saranno, inoltre, effettuate in modo sistematico prove simulate di italiano, matematica e inglese per le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado, in virtù della successiva somministrazione delle prove scritte a carattere nazionale, previste dall'Istituto INVALSI.

La scansione temporale sarà quadrimestrale.

Dalla comparazione tra i risultati delle Prove Invalsi, quelli delle Prove strutturate e delle Prove simulate, scaturiranno le azioni future di progettazione.

I docenti potranno utilizzare apposite griglie di valutazione con i vari indicatori (vedi allegati)

La riflessione sulla valutazione e sugli strumenti che la supportano è fra i principali obiettivi del piano di formazione d'Istituto dell'anno scolastico in corso e dei prossimi anni.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nel quadro di un'offerta formativa molto varia, che prevede momenti e strategie di recupero, è chiaro che la *ripetenza* assume carattere di eccezionalità. Nel caso di

particolari e documentabili motivazioni, essa dovrà avere un carattere di recupero nel quale sarà coinvolta necessariamente la famiglia.

Come prescritto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni che frequentano la **Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successiva alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado**, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione alle classi **seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado** è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, per la Scuola Secondaria di primo grado, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti delle classi della **Scuola Primaria**, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di **Religione cattolica** o di attività alternative , per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la

sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno;

E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del *Consiglio di classe*.

Il numero delle assenze, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il *Consiglio di classe non procede* alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della **Religione cattolica**, sarà redatta, a cura del docente, una speciale nota, indicante l'interesse manifestato dall'alunno e il relativo giudizio, nonché comunicata alla famiglia, unitamente alla scheda o alla pagella scolastica.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, sarà resa, su nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

LA COMUNICAZIONE e L'INFORMAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne, ivi compresa la valutazione dell'*Esame di Stato*, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum*, avverrà mediante voti in decimi, che indicheranno differenti livelli di apprendimento (comma 1, art. 2 D.L. 62

del 2017) e, con *modalità di comunicazione efficaci e trasparenti*: il registro elettronico.

La valutazione del profitto sarà quadrimestrale.

L'organizzazione che il nostro Istituto si è data, richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna, per:

- Garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- Documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- Rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Gli strumenti di comunicazione con l'esterno:

- ALBO dell'Istituto
- Diario personale alunni;
- Sportello ascolto alunni;
- Sportello genitori;
- Sito web;
- Colloqui con i genitori

Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione

Requisiti di ammissione:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'TNVALSI.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Sedi d'esame e Commissioni

Presso ogni istituzione scolastica, viene costituita una *Commissione d'esame*, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante *Sottocommissioni* quante sono le classi terze. Fanno parte della *Commissione d'esame* tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del *Potenziamento* e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Presidente della commissione d'esame

Le funzioni di *Presidente* della commissione sono svolte dal *Dirigente scolastico*.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato (art. 8 D.L. n. 62/2017 e l'art. 6 del decreto ministeriale n. 741/2017) sono tre:

- Prova scritta di italiano:
 1. Testo narrativo o descrittivo
 2. Testo argomentativo
 3. Comprensione e sintesi di un testo
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
 1. Problemi articolati su una o più richieste
 2. Quesiti a risposta aperta
- Prova scritta articolata in una sezione, per ciascuna delle lingue straniere studiate:
 1. Questionario di comprensione di un testo
 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 3. Elaborazione di un dialogo
 4. Lettera o email personale
 5. Sintesi di un testo.

Attraverso il **colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel *Profilo finale dello studente* previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*. Il colloquio si sviluppa in modo da porre attenzione, soprattutto, alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione*.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame, sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'*Albo dell'Istituto*, con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame, è resa pubblica esclusivamente la dicitura "*Esame non superato*" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, viene effettuata tenendo a riferimento il *Piano educativo individualizzato* e il *Piano didattico personalizzato*.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo ***svolgimento dell'esame di Stato***, la sottocommissione, tenendo conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Solo per le alunne e gli alunni ***che non si presentano*** agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un ***attestato di credito formativo*** che è titolo per l'iscrizione e la

frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel *Piano didattico personalizzato*, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel diploma finale, rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento, che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10), non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'Albo dell'istituto.

La Certificazione delle competenze

La *Certificazione delle competenze* è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il *modello nazionale di certificazione delle competenze*, al termine della Scuola Primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione sono allegati al Decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del *Piano educativo individualizzato*.

La *Certificazione delle competenze*, rilasciata al termine del Primo ciclo, è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello

raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle *Prove a carattere nazionale* per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Le Prove invalsi

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra:

- Considerata la delibera del Collegio dei Docenti, afferente agli esiti della rilevazione esterna dei livelli di apprendimento –“*Processi da riattivare: curricolo classe ed interventi didattici mirati*” - e *Autovalutazione d'istituto* (art. 7, comma 2, lett. d) D. Lgvo 297/94 (Valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia e proposta delle misure per il miglioramento dell'attività scolastica, e, al contempo, individuazione dei processi da riattivare nel curricolo – classe e svolgimento dei necessari percorsi di autovalutazione, considerato l'obbligo di notifica dei livelli di apprendimento degli alunni alle famiglie).
- Considerata la nota *dell'Ufficio Scolastico Regionale 16348: Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi.*
- Considerato il *Report Esiti delle Prove standardizzate nazionali*, delineato in virtù della risomministrazione delle stesse sulle classi II e V della Scuola Primaria, con presa visione da parte delle famiglie, **analizzano** le criticità rilevate in merito alla:
 - Situazione riguardo le competenze di lettura (pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale);
 - Situazione riguardo le competenze matematico- logiche (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni);

e, sulla base di questi dati, individuano, in sede di progettazione didattica, le aree da potenziare e la programmazione specifica per ogni classe o gruppo di classi, in modo da ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi e lo scarto tra valutazione esterna e valutazione interna degli apprendimenti.

In virtù delle nuove disposizioni, art. 4 del D.L. n. 62/2017, che conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V Primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e LISO della lingua, coerente con il QCER, **si procederà** ad:

- Ampliare il curricolo dell'Asse Linguistico di classe o sezione, utilizzando le risorse interne, attraverso il potenziamento della Lingua Inglese
- Ad implementare la pratica didattica, attraverso l'attuazione di attività laboratoriali strutturate in gruppi o classi aperte.
- A comparare, nel triennio, i risultati conseguiti (anno in corso e precedente).

La prova INVALSI di inglese, per l'ultimo anno della scuola Primaria, è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica e comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello AI.

Per la Scuola Secondaria di primo grado

Le prove rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

Le prove INVAI.SI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove INVAI.SI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura dell' INVALSI, alla *Certificazione delle competenze*, unitamente alla *Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese*. (articolo 9, lettera I).

Griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di competenza

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	Livelli
5	Conoscenze generali di base approssimate	Abilità per svolgere compiti/mansioni in modo impreciso e disorganizzato	Competenze pratiche in contesti strutturati e sotto una diretta supervisione	<i>Livello non raggiunto</i>
6	Conoscenza teorica e pratica indispensabile di fatti principi e processi in ambito di lavoro o di studio	Abilità per svolgere compiti e risolvere problemi essenziali. Su indicazioni affronta problemi più complessi	Competenze teoriche e pratiche per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi semplici	<i>Livello Base</i>
7/8	Conoscenza teorica e pratica esauriente di fatti principi e processi in ambito di lavoro o di studio	Abilità per svolgere compiti e risolvere problemi in vari campi in modo appropriato. Si orienta in ambiti nuovi di lavoro e/o di studio applicando adeguatamente strumenti e metodi	Competenze teoriche e pratiche che gli consentono di portare avanti compiti autonomamente anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti. Comunica efficacemente.	<i>Livello Intermedio</i>
9-10	Conoscenza pratica e teorica approfondita in ampi contesti di lavoro e di studio	Abilità cognitive e pratiche per affrontare problemi anche nuovi, autonomamente. Svolge compiti in modo puntuale ed esauriente, applicando strumenti e metodi in ambiti articolati e diversificati	Comunica efficacemente. E' in grado di rielaborare criticamente in ampi contesti le conoscenze e abilità possedute. Utilizza strumenti e metodi in modo trasversale	<i>Livello Avanzato</i>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il *Collegio dei docenti* dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra ha **individuato** degli *Indicatori di valutazione* con i relativi *Parametri delle competenze* in riferimento alla Cittadinanza e al Comportamento con *Griglia di sintesi* dei parametri e valutazione.

Obiettivo della valutazione del comportamento

Favorire nell'allievo:

«L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento *dei propri doveri*, nella conoscenza e nell'esercizio *dei propri diritti*, nel *rispetto dei diritti altrui delle regole* che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla *costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza*.

Al termine del *Primo ciclo di istruzione* il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- * E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- * Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- * Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- * Orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- * Rispetta le regole condivise;
- * Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- * Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- * Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque **Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento**, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende a carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del *Primo ciclo di istruzione* entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i cinque *Criteri di valutazione* individuati e il dettaglio delle *Competenze chiave europee*, che concorrono alla costruzione della **Competenza comportamentale**.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, nonché i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze, rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Livello	Voto	
Molto adeguato	10	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
adeguato	8/9	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Generalmente adeguato	7	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Saltuarimente adeguato	6	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
Da migliorare	5	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	voto	Livello
Le regole del convivere	L'alunno sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide le regole di convivenza, assumendo un ruolo di leader positivo.	10	<i>Avanzato</i>
	L'alunno sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide le regole di convivenza	9	<i>Avanzato</i>
	L'alunno sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile e rispetta le regole di convivenza	8	<i>Intermedio</i>
	L'alunno non sa relazionarsi e rispettare con costanza le regole del convivere all'interno della classe.	7	<i>Base</i>
	L'alunno non sa relazionarsi con gli altri ma rispetta in parte le regole della convivenza	6	<i>Iniziale</i>
	L'alunno non sa relazionarsi con gli altri e rispettare le regole di convivenza.	5	<i>Da migliorare</i>
Conoscenza della nostra e delle altre culture	DESCRITTORI		
	L'alunno riconosce e valorizza le diversità. Sostiene attivamente l'integrazione all'interno della classe	10	<i>Avanzato</i>
	L'alunno riconosce e valorizza le diversità. Sostiene l'integrazione all'interno della classe	9	<i>Avanzato</i>
	L'alunno riconosce le diversità e rispetta l'integrazione all'interno della classe.	8	<i>Intermedio</i>
	L'alunno riconosce le diversità ed è generalmente disponibile al confronto.	7	<i>Base</i>
	L'alunno riconosce le diversità ma non accetta ancora il confronto.	6	<i>Iniziale</i>
	L'alunno non riesce a fare un confronto fra varie culture e non è aperto a riconoscere le diversità.	5	<i>Da migliorare</i>
Educazione alla cittadinanza	DESCRITTORI		
	L'alunno conosce e arricchisce la propria esperienza quotidiana, mettendo in relazione le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale, internazionale, attuale e del passato.	10	<i>Avanzato</i>
	L'alunno conosce e mette in relazione le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	9	<i>Avanzato</i>
	L'alunno conosce e rispetta le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	8	<i>Intermedio</i>
	L'alunno conosce i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	7	<i>Base</i>

	L'alunno conosce in parte i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	6	Iniziale
	L'alunno non conosce i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	5	Da migliorare

DETERMINAZIONE DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI

- Gratificare i ragazzi che si impegnano a scuola attraverso un distintivo che possa essere indossato sul grembiule (scuola primaria), o appuntato sul diario (scuola secondaria di I grado).
- Stimolare gli alunni, tramite questo sistema di incentivi, a dare volontariamente il meglio di sé, non solo in termini di rendimento scolastico, ma anche nello sviluppare qualità caratteriali come la buona condotta, l'impegno, la socialità, la buona volontà e lo spirito di iniziativa.
- Offrire un supporto al corpo docenti nella pianificazione degli obiettivi pedagogici e, alle famiglie, un immediato riscontro dei progressi dell'alunno.

Questi sono gli obiettivi di Mimerito, *Mimerito è stato elaborato con il contributo di autorevoli esponenti del mondo scientifico, attivi nel campo della psicologia, della pedagogia, dell'orientamento e della sociologia*

Utilizzo del Mimerito: un semplicissimo strumento pedagogico-didattico a disposizione della professionalità e della sensibilità degli insegnanti, sia delle scuole primarie, che secondarie di primo livello.

Regole base

1. Ogni classe dispone di minimo 1 kit, comprendente 40 distintivi divisi per: materie di studio, buona condotta e impegno personale. Il kit viene gestito, per le scuole primarie, dal docente, per le scuole secondarie di I grado dal professore coordinatore.

2. **Per la SCUOLA PRIMARIA:** il docente può attribuire i distintivi in ogni momento, all'interno di moduli preferibilmente bi-settimanali. **Per la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** durante le riunioni, il Consiglio di classe attribuisce agli alunni meritevoli i distintivi, che vengono, poi, consegnati materialmente dal Professore coordinatore.
3. L'alunno meritevole può indossare il distintivo sul grembiule, oppure, ove non sia previsto l'uso di tale indumento, (es. scuole secondarie d.p.g.), può appuntarlo sul diario, o sull'astuccio.
4. Alla scadenza del modulo bisettimanale (scuole primarie), o appena prima di un nuovo consiglio di classe, (scuole secondarie d.p.g.), i distintivi concessi devono essere restituiti all'insegnante e, contemporaneamente, i nomi degli alunni che li hanno meritati, devono essere registrati sul tabellone (Cfr. fac-simile Tabellone, sul retro).
5. Dal momento della riconsegna dei distintivi, il sistema di premiazione riparte subito, con le stesse modalità, fino alla fine dell'anno scolastico.

SCUDETTI DI ECCELLENZA

N. 26 DISTINTIVI (2 PER OGNI MATERIA)

Tali distintivi sono riservati soprattutto al rendimento scolastico oggettivo. Possono essere concessi per un'interrogazione particolarmente brillante, per un compito in classe da 10 e lode, o per un approfondimento spontaneo realizzato dall'alunno. Ne esiste un tipo per ogni materia

BREVETTI DI IMPEGNO PERSONALE

N. 6 DISTINTIVI (2 ESEMPLARI PER TIPO)

Sono da considerarsi riconoscimenti per la buona volontà e per l'impegno, al di là dell'aspetto unicamente prestazionale relativo al rendimento scolastico. Insieme alle stelle di condotta, i brevetti possono essere raggiunti da tutti i ragazzi, anche da quelli che presentano qualche difficoltà nell'apprendimento. Ciò che conta è l'impegno e la volontà di migliorare. Ciò che conta, per quanto riguarda i brevetti, è l'impegno e, soprattutto, la volontà di migliorare.

SOCIALITÀ

Riconosce la tendenza del ragazzo ad inserirsi amichevolmente nella classe e a studiare/giocare bene insieme ai compagni, insieme alla capacità di accoglimento e integrazione dei ragazzi entrati da poco, o di origine straniera, o di quelli che presentino disabilità, o difficoltà di inserimento.

SPIRITO D'INIZIATIVA

Premia la partecipazione attiva alle lezioni, la continuità nella presenze, il livello di attenzione e concentrazione durante le spiegazioni, e la partecipazione ad eventuali iniziative extra-scolastiche.

ORDINE E PULIZIA

Incoraggia la cura di sé, il decoro e l'ordine del proprio abbigliamento); la cura e il rispetto verso i materiali personali (libri e quaderni) e della scuola (banchi, sedie e strutture). Tale brevetto può essere concesso anche per la bella calligrafia.

STELLE DI CONDOTTA

N. 8 DISTINTIVI (4 D'ORO E 4 D'ARGENTO)

Tali distintivi sono dedicati al rispetto dei compagni e degli educatori, fattore indispensabile per il sereno svolgimento della didattica e per la buona qualità dell'apprendimento. Le stelle sono di due categorie: la stella d'argento per il comportamento ottimo e la stella d'oro per il comportamento eccellente. Per chiarire, i voti 7, 8, o 9 in condotta non dovrebbero essere premiabili con la Stella, ma solo il 10 (Stella d'argento) e il 10 "e lode" (Stella d'oro).

In caso di episodi di indisciplina, la Stella di condotta concessa può essere revocata: una scelta a discrezione dell'insegnante.

importante che il kit rimanga intatto e di proprietà dell'istituto, affinché sia utilizzabile per gli anni successivi. Ogni scuola potrà decidere liberamente se, alla fine dell'anno, offrire agli alunni la possibilità di acquistare (possibilmente a prezzo di costo) alcuni esemplari dei distintivi meritati nel corso dell'anno, per ricordo e gratificazione. In caso di smarrimento di un distintivo, la scuola potrebbe chiedere un risarcimento pari a euro 3,00. (Soluzione consigliata anche per incoraggiare il senso di responsabilità verso il materiale scolastico).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE



SCUOLA PRIMARIA

Disciplina: ITALIANO

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<i>Ascolta, comprende, interagisce e comunica in modo:</i>
	Prolungato, pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito 10
	corretto, prolungato, pronto, pertinente 9
	Prolungato, pertinente, attivo e corretto 8
	Corretto e adeguato 7
	Discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente 6
	Ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata 4/5
LETTURA	Legge e comprende in modo:
	Legge: Corretto, scorrevole, espressivo, rapido 10
	Comprende: completo, rapido e approfondito 9
	Legge: Corretto, scorrevole, espressivo 8
	Comprende: completo e approfondito 7
	Legge: Corretto, scorrevole 6
	Comprende: completo e in tempi adeguati 5
	Legge: non sempre corretto e scorrevole 4
	Comprende: globale e poco rapido 3
	Legge: Meccanico 2
Comprende: essenziale 1	
	Legge: Stentato 4/5
	Comprende: parziale e frammentario
SCRITTURA	<i>scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</i>
	Ben strutturato, esauriente, corretto, originale 10
	Molto chiaro, corretto, originale 9
	Coeso, pertinente coerente 8
	Corretto e chiaro 7
	Poco corretto e poco organizzato 6
	Non corretto e disorganico 4/5
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Completo 10
	Molto corretto 9
	Corretto 8
	Abbastanza corretto 7
	Essenziale 6
	parziale 4/5

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riconosce e usa la lingua in modo:	
	Con piena padronanza	10
	Con sicura padronanza	9
	Correttamente	8
	generalmente corretto	7
	Essenziale	6
	Incerto e lacunoso	4/5

Disciplina: INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	Ascolta e comprende in modo:	
	Rapido e sicuro	10
	rilevante	9
	buono	8
	corretto	7
	Essenziale	6
	parziale	4/5
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	Usa la lingua in modo:	
	Con sicurezza e padronanza	10
	con padronanza	9
	Con pertinenza	8
	correttamente	7
	Essenzialmente	6
	Con molte lacune	4/5
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	Legge e comprende in modo:	
	Espressivo e articolato	10
	Corretto, scorrevole e rapido	9
	Scorrevole e completo	8
	Corretto e globale	7
	Meccanico ed essenziale	6
	Stentato e parziale e frammentario	4/5
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
	Completo	10
	Molto corretto	9
	Corretto	8
	Abbastanza corretto	7
	Essenziale	6
	parziale	4/5

RIRLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (CLASSI IV – V)	<i>Riconosce e usa la struttura linguistica</i>	
	<i>Individua analogie e differenze in modo:</i>	
	Articolato	10
	Sicuro	9
	Corretto	8
	Abbastanza corretto	7
	Essenziale	6
	parziale	4/5

Disciplina: STORIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
USO DELLE FONTI	<i>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
	pertinente, corretto e adeguato	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente adeguato	7
	Essenziale e abbastanza adeguato	6
	Frammentario e/o scorretto	4/5
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<i>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
	pertinente, corretto e adeguato	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente adeguato	7
	Essenziale e abbastanza adeguato	6
	Frammentario e/o scorretto	4/5
STRUMENTI CONCETTUALI	<i>Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo: (classi I-II-III)</i>	
	<i>Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo: (classi IV -V)</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
	pertinente, corretto e adeguato	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente adeguato	7
	Essenziale e abbastanza adeguato	6
	Frammentario e/o scorretto	4/5
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<i>Rappresenta concetti e conoscenze in modo: (classi I -II- III)</i>	
	<i>Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo: (classi IV -V)</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10

pertinente, corretto e adeguato	9
corretto e adeguato	8
sostanzialmente adeguato	7
Essenziale e abbastanza adeguato	6
Frammentario e/o scorretto	4/5

Disciplina: GEOGRAFIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ORIENTAMENTO	<i>Si orienta nello spazio vissuto in modo: (classi I-II-III)</i>	
	<i>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo: (classi IV -V)</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	4/5	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<i>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza	6
	Non adeguato	4/5
PAESAGGIO	<i>Individua gli elementi di un ambiente in modo: (classi I-II-III)</i>	
	<i>Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: (classi IV-V)</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	4/5	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<i>Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza	6

non adeguato

4/5

Disciplina: MATEMATICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
NUMERI	<i>Calcola, applica proprietà individua procedimenti in modo:</i>
	Eccellente e in completa autonomia 10
	preciso e autonomo 9
	corretto e adeguato 8
	sostanzialmente corretto 7
	Essenziale ma con qualche incertezza 6
	non adeguato 4/5
SPAZIO E FIGURE	<i>Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:</i>
	Eccellente e in completa autonomia 10
	preciso e autonomo 9
	corretto e adeguato 8
	sostanzialmente corretto 7
	Essenziale ma con qualche incertezza 6
	Non adeguato 4/5
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<i>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:</i>
	Eccellente e in completa autonomia 10
	preciso e autonomo 9
	corretto e adeguato 8
	sostanzialmente corretto 7
	Essenziale ma con qualche incertezza 6
	non adeguato 4/5

Disciplina: SCIENZE Classi I -II- III

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<i>Osserva individua/classifica coglie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</i>
	autonomo 10
	sicuro e preciso 9
	corretto 8
	sostanzialmente corretto 7
	essenziale 6

	non adeguato	4/5
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<i>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</i>	
	Autonomo e Completo	10
	Sicuro e corretto	9
	Corretto e adeguato	8
	Sostanzialmente corretto	7
	essenziale	6
	Non adeguato	4/5
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<i>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:</i>	
	corretto e completo	10
	Sicuro e corretto	9
	Corretto	8
	Sostanzialmente corretto	7
	essenziale	6
	non adeguato	4/5
	<i>Usa il linguaggio specifico</i>	
	In modo completo ed esaustivo	10
	Con padronanza	9
	In modo corretto	8
	In modo adeguato	7
	essenziale	6
	Non adeguato	4/5

Disciplina: SCIENZE Classi IV- V

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<i>Osserva individua/classifica coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:</i>	
	Sicuro e completo	10
	sicuro e preciso	9
	corretto	8
	sostanzialmente corretto	7
	essenziale	6
	non adeguato	4/5
	<i>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</i>	
	Autonomo e Completo	10
	Sicuro e corretto	9

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Corretto e adeguato	8
	Sostanzialmente corretto	7
	essenziale	6
	Non adeguato	4/5
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<i>Raccoglie i dati, rappresenta graficamente interpreta in modo:</i>	
	Autonomo e completo	10
	Sicuro e corretto	9
	Corretto	8
	Sostanzialmente corretto	7
	essenziale	6
	non adeguato	4/5
	<i>Usa il linguaggio specifico</i>	
	In modo completo ed esaustivo	10
	Con padronanza	9
	In modo corretto	8
	In modo adeguato	7
	essenziale	6
Non adeguato	4/5	

Disciplina: MUSICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ASCOLTARE E ANALIZZARE	<i>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:</i>	
	esauriente	10
ESPRIMERSI VOCALMENTE	corretto	9
	corretto	8
	Abbastanza corretto	7
	essenziale	6
USARE STRUMENTI E TECNOLOGIE SONORE	non adeguato	4/5

Disciplina: TECNOLOGIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
VEDERE E OSSERVARE	<i>Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:</i>	
	Corretto preciso e creativo	10
	corretto e preciso	9

	corretto	8
	abbastanza corretto	7
	essenziale	6
	non adeguato	4/5
PREVEDERE E IMMAGINARE	Realizza modelli in modo:	
	Corretto preciso e creativo	10
	corretto e preciso	9
	Corretto	8
	Abbastanza corretto	7
	essenziale	6
	non adeguato	4/5
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
	Corretto preciso e creativo	10
	Corretto e preciso	9
	Corretto	8
	Abbastanza corretto	7
	essenziale	6
	non adeguato	4/5

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
	Completo	10
	esauriente e creativo	9
	corretto e preciso	8
	abbastanza corretto	7
	essenziale	6
	non adeguato	4/5
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Legge immagini e opere d'arte in modo:	
	Completo	10
	Esauriente e creativo	9
	Correttamente	8
	Con buona precisione	7
	Con qualche difficoltà ed incertezza	6
	Non adeguato	4/5
	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
	Completo, accurato, ricco di particolari	10
	Completo e accurato	9
	Completo, abbastanza accurato, con alcuni particolari	8

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Abbastanza accurato, ma poveri di particolari	7
	Non molto curato, piuttosto essenziale	6
	non adeguato	4/5

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<i>Si coordina all'interno di uno spazio in modo:</i>	
	sicuro	10
	completo	9
	corretto e preciso	8
	corretto	7
	Abbastanza corretto	6
	non adeguato	4/5
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	<i>Organizza condotte motorie complesse in modo:</i>	
	Completo e sicuro	10
	completo	9
	Corretto e preciso	8
	corretto	7
	Abbastanza corretto	6
	Non adeguato	4/5
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<i>Utilizza i fondamentali nelle dinamiche del gioco in modo:</i>	
	Sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	10
	Correttamente con autocontrollo	9
	In modo preciso	8
	correttamente	7
	In modo poco preciso e difficoltoso	6
	non adeguatamente	4/5
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE SICUREZZA	<i>Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:</i>	
	Completo	10
	Preciso	9
	Corretto	8
	Abbastanza corretto	7
	Essenziale	6
	Non adeguato	4/5

GRIGLIE

DI VALUTAZIONE

DISCIPLINARE



SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO

Disciplina: ITALIANO

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ASCOLTO E PARLATO	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità	1
	mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo	0
	decodifica in modo molto corretto	9
	analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni	
	decodifica in modo completo i messaggi;	8
	individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra una apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso;	
	decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze;	7
	decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata;	6
decodifica i messaggi in modo parziale;	5	
individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze		
decodifica solo in modo frammentario e lacunoso;	4	
riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze		
LETTURA	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo	10
	legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato;	9

	comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore	
	legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo	8
	legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica	7
	legge in modo spedito, ma inespressivo;	6
	individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore	
	legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore	5
	legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo , se guidato; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza	4
SCRITTURA	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura	10
	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento	9
	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato	8
	ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata	7
	scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto;	6
	scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico;	5
	compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata	4
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale	10
	padroneggia un lessico fluido e produttivo	9
	si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente	8
	realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa	7
	comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici	6
	opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti	5
	si esprime in modo inadeguato e scorretto	4

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze;	10
	Ha acquisito in modo completo le conoscenze	9
	mostra conoscenze ampie e articolate	8
	conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito	7
	nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata mostra conoscenze e capacità di rielaborazione sufficienti	6
	conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo	5
	esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato	4

Disciplina: INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
	comprende il messaggio in modo parziale	4
	PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale
interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco		9
si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;		8
si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato		7
si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto		6
si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori		5
si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto		4

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
	comprende il messaggio in modo parziale	4
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato	8
	si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato	7
	si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile	5
	si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto	4
RIRLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<i>Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo:</i>	
	completo, corretto e personale	10
	completo e corretto	9
	quasi sempre corretto e completo;	8
	abbastanza corretto ed appropriato	7
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto	6
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo	5
non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto	4	
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria cultura;	10
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria	9
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	8
	possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	7

	possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	6
	possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	5
	possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata	4

Disciplina: STORIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
USO DELLE FONTI	distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico	10
	analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
	usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze	8
	classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
	comprende le informazioni esplicite delle fonti	6
	classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
	non analizza il materiale documentario	4
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico	10
	confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storicossociale;	9
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali causali;	7
	sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici	6
	organizza le informazioni storiche in modo incerto	5
	riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico	4
STRUMENTI CONCETTUALI	padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo;	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi	9
	interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
	riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti;	7

	effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	6
	comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi;	5
	dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici	4
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio	10
	ha un'esposizione personale, vivace e originale;	9
	un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata	
	si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
	comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
	si esprime in modo abbastanza corretto e preciso	6
	espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa	5
	si esprime in modo incerto e inesatto	

Disciplina: GEOGRAFIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ORIENTAMENTO	si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente;	10
	si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti	9
	usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
	classifica e interpreta vari tipi di fonti	7
	comprende le informazioni esplicite delle fonti	6
	classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
	non analizza il materiale documentario	4
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato;	9
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	7
	sa rispondere a domande semplici su alcune domande	6
	organizza le informazioni geografiche in modo incerto;	5
	riceve le informazioni in modo superficiale e disorganico	4

PAESAGGIO

<p>riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali</p>	10
<p>interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni</p>	9
<p>interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni</p>	8
<p>riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti</p>	7
<p>effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca</p>	6
<p>comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi</p>	5
<p>dimostra scarse conoscenze</p>	4

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

<p>padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;</p>	10
<p>analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;</p>	9
<p>si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;</p>	8
<p>comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato</p>	7
<p>si esprime in modo abbastanza corretto e preciso</p>	6
<p>espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa</p>	5
<p>si esprime in modo incerto e inesatto</p>	4

Disciplina: MATEMATICA

COMPETENZE	DESCRIPTORI di VOTO	
NUMERI	<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale;</p> <p>risolve con destrezza esercizi di notevole complessità;</p> <p>utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli;</p> <p>mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p>	10
	<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati;</p> <p>risolve esercizi complessi anche in modo originale;</p>	9

<p>utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale; possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità;</p>	8
<p>utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole;</p>	7
<p>utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note;</p>	6
<p>utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti;</p>	5
<p>riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole</p>	4
<p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto</p>	
<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale risolve con destrezza esercizi di notevole complessità utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p>	10
<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale;</p>	9
<p>utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale; possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità;</p>	8

SPAZIO E FIGURE

	utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli; possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole	5
	possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati) formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4
RELAZIONI E FUNZIONI	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse	9
	possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
	possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
	possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note	6
	possiede conoscenze e abilità parziali risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici	5
	possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti	4
DATI E PREVISIONI	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse;	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; nelle applicazioni, anche in situazioni complesse	9

possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note	7
possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
possiede conoscenze e abilità parziali ; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti	4

Disciplina: SCIENZE

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
FISICA E CHIMICA	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
	possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
	Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi;	5

**ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA
TERRA**

osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	
possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato	4
possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9
possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto	8
possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5
possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato;	4

BIOLOGIA

mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici;
utilizza il linguaggio specifico in modo errato

possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; 10
osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi;
si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici;
comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso

possiede conoscenze ampie e complete; 9
osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi;
si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici;
comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale

possiede conoscenze complete e precise; 8
osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo;
inquadra logicamente le conoscenze acquisite;
utilizza un linguaggio corretto

possiede una conoscenza generalmente completa; 7
osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni;
definisce i concetti in modo appropriato;
utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico

possiede una conoscenza essenziale degli elementi; 6
osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni;
utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;

possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando 5
limitate capacità di sintesi e analisi
osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni;
riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato;
utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo

possiede conoscenze approssimative ed inesatte 4
mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato;
mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici;
utilizza il linguaggio specifico in modo errato

Disciplina: MUSICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
COMPRESIONE E USO DEI MESSAGGI SPECIFICI	usa in maniera eccellente la notazione di base 10
	usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base 9
	usa con proprietà la notazione di base; 8
	usa correttamente la notazione di base 7
	usa con essenzialità la notazione di base; 6
	conosce e usa in modo parziale la notazione di base 5
	conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base 4
ESPRESSIONE VOCALE E USO DEI MEZZI STRUMENTALI	ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti 10
	ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti 9
	ha un buon senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti 8
	possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti 7
	possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti 6
	utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti 5
	utilizza in modo inappropriato la voce e gli strumenti 4
CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPRESIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI CON RIELABORAZIONE PERSONALE	ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio 10
	ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio 9
	ascolta con attenzione e comprende appropriata-mente il senso del messaggio 8
	segue con interesse e riconosce il messaggio proposto 7
	segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto 6
	ascolta con poco interesse e seleziona a stento il senso del messaggio 5
	ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio 4

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale	10
	produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo	9
	produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo	8
	produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo	7
	produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia	6
	produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle;	5

**OSSERVARE E LEGGERE LE
IMMAGINI**

<p>conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo</p>	4
<p>conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e necessita di guida</p>	
<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche</p>	10
<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche</p>	9
<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche;</p>	8
<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche</p>	7
<p>descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici</p>	6
<p>descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici</p>	5
<p>descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari</p>	4
<p>padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo</p>	10

**COMPRENDERE E APPREZZARE
LE OPERE D'ARTE**

possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative	
conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo	9
possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative	
conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo	8
possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative	
conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.	7
possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali	
conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.	6
possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi	
conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.	5
esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi	
esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.	4
esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi	

Disciplina: TECNOLOGIA

COMPETENZE	DESCRIPTORI di VOTO	
	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale	10

VEDERE OSSERVARE E SPERIMENTARE	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	9
	sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	8
	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	7
	analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	6
	conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	5
	denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4
PREVEDERE IMMAGINARE E PROGETTARE	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà	10
	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	9
	realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	8
	realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	7
	realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	6
	rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	5
	ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	4
INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE	conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	10
	conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	9
	conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
	conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
	conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
	è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
	coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	4

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Combinazione e differenziazione dei movimenti con ottima disinvoltura ed efficacia 10
	Realizza e utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo 9
	Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro, con sicurezza e buona disinvoltura 8
	Utilizza schemi motori modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura 7
	Utilizza gli schemi motori in modo sufficientemente sicuro 6
	Utilizza gli schemi motori in modo poco coordinato e con una certa difficoltà 5
	Non tenta di migliorare le sue abilità motorie che risultano inadeguate. 4
	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA
Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo	
Conosce in modo appropriato gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie 9	
Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo	
Conosce in modo adeguato le caratteristiche delle attività motorie 8	
Affronta in condizioni fisiche buone le attività fisiche	
Conosce le caratteristiche delle attività motorie 7	
Affronta in condizioni fisiche adeguate le attività fisiche	
Conosce in modo frammentario le caratteristiche delle attività motorie 6	
Affronta in condizioni fisiche sufficienti le attività fisiche	
Confonde o non conosce le caratteristiche delle attività motorie 5	
Affronta in condizioni non sempre adeguate alcune attività	
Non esegue le prove 4	
	Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco mettendo in atto collaborazione e autocontrollo 10
	Esegue correttamente i fondamentali, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco 9

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Esegue correttamente i fondamentali	8
	Esegue i fondamentali con qualche imprecisione	7
	Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso	6
	Non sa eseguire i fondamentali	5
	Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio	4
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Vive il proprio corpo con assoluta dignità e rispetto	10
	E' pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo armonico del proprio corpo	9
	E' rispettoso e consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	8
	E' consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	7
	E' sufficientemente consapevole dell'importanza ma non sempre ne dimostra rispetto	6
	Non è sempre consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	5
	Non collabora con i compagni e il docente, il suo comportamento motorio può essere pericoloso per sé e per gli altri. Il livello di partecipazione è saltuario	4

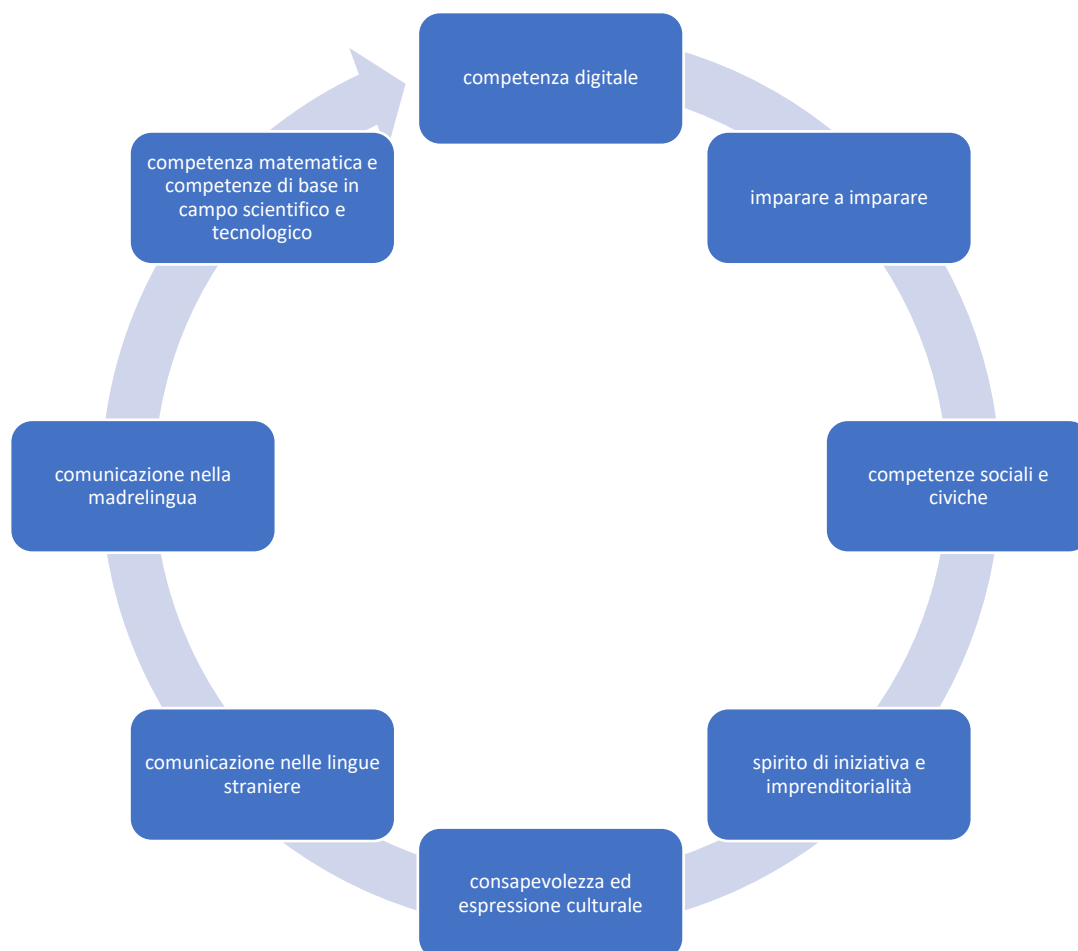
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La progettazione curricolare è affidata alla scuola, e con essa viene avviato il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, seguendo il quadro delle Indicazioni Nazionali e, assumendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il Quadro delle Competenze – Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, la scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita l'identità dell'istituto.

Il carattere di continuità ed unitarietà del curricolo si articola attraverso campi di

esperienza nella scuola dell'infanzia, e, nella scuola del primo ciclo, attraverso percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



OBIETTIVI TRASVERSALI IN RIFERIMENTO AL PTOF (concordati tra tutte le discipline)

- Acquisizione consapevole della propria identità.
- Sviluppo di una cultura che ponga l'alunno nella condizione di osservare la realtà, selezionarne gli aspetti rilevanti rispetto ai propri fini.
- Sviluppo della motivazione e dell'autostima, della capacità di operare scelte e concepire un proprio progetto di vita.
- Acquisizione di un'identità fatta di interessi, valori e conoscenze, capacità di iniziativa per l'affermazione dei propri interessi.
- Acquisizione di strumenti essenziali per integrarsi nel proprio e in altri contesti.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: <i>Comunicazione nella madrelingua</i>
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Italiano
DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte
E' la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico e in un'intera gamma di contesti culturali e sociali
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: <i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Inglese – Francese
Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: <i>La competenza in campo tecnologico</i>
DISCIPLINE CONCORRENTI: Scienze – Tecnologia
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Storia – Geografia
La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: <i>La competenza digitale</i>
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte
Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: <i>Imparare a imparare</i>
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte
E' l'abilità a perseverare nell'apprendimento, ad organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Essa comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili, la capacità di superare gli ostacoli e favorisce l'orientamento
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: <i>Le competenze sociali e civiche</i>
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Il senso di iniziativa e imprenditorialità (di intraprendenza)
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte
Concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. La creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Aiuta ad avere consapevolezza del contesto in cui si opera e a poter cogliere le opportunità che si presentano. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Consapevolezza ed espressione culturale
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte
Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PIANO DELL'INCLUSIONE

Nell'attuare il piano dell'inclusione e l'inserimento degli alunni diversamente abili, la nostra scuola si impegna a seguire le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, la Circolare sui Bes del 2013, e il decreto legislativo 13 aprile 2017 n° 66, mettendo pienamente in atto gli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana nonché la Legge 104/'92. Il concetto di *inclusività* pone la scuola in un processo dinamico di cambiamento/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con una tipologia, per l'appunto, *inclusiva*. La sopracitata Legge 104/'92 pone in essere il principio dell'integrazione sociale e scolastica come *momento fondamentale per la tutela della dignità della persona disabile*. La Scuola si propone come obiettivo principale *il consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo ogni possibile opportunità formativa: l'inserimento nella classe è finalizzato dunque alla **piena integrazione di ognuno***. Una *vera* integrazione può realizzarsi solo attraverso un coinvolgimento sinergico di insegnanti, alunni e genitori nel *percorso di valorizzazione delle diversità*, il che significa *crescita personale e umana* per l'intera comunità scolastica.

Per ogni alunno diversamente abile è predisposto un '**Piano Educativo Individualizzato**' che viene redatto dal consiglio di classe in collaborazione con gli specialisti dell'Asl territoriale di competenza e con la famiglia.

La scuola si avvale di **docenti di Sostegno** e, nel caso si ritenga indispensabile, di personale educativo messo a disposizione dagli Enti Locali.

Le attività di integrazione riguardano tutto il gruppo/classe in cui è inserito l'alunno diversabile; a tal fine è attivo all'interno dell'Istituto un gruppo operativo (**G.L.I.**) con il compito specifico di collaborare e supportare la pianificazione delle iniziative educative e didattiche predisposte dal Piano Educativo.

Fanno parte del G.L.I.: i docenti di Sostegno, i docenti coordinatori dei Consigli di classe, i genitori degli alunni, l'equipe socio-psico-pedagogica Asl.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico/educativi posti in essere;

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti. Al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) e DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

La necessità di messa in campo di interventi didattici inclusivi trova un riscontro normativo nell'unità direttiva *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il termine opposto alla parola “inclusione” è “esclusione”, intesa come “non partecipazione”. Si pone quindi la questione del “rendere partecipi” tutti gli alunni, attraverso l'assegnazione di un ruolo ben preciso a ciascun componente della classe con la finalità di rendere tutti complessivamente autonomi nei processi di apprendimento.

La partecipazione diventa quindi un *indicatore dell'inclusione*. In quest'ottica, **i consigli di classe si fanno carico dei bisogni particolari di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano bisogni “speciali”.**

L'area ‘bisogni educativi speciali’ comprende:

- svantaggio socio/culturale/economico;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio linguistico e culturale: alunni stranieri neoarrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche;

- disagio comportamentale/relazionale: alunni con comportamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri o sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).

Per gli alunni che presentano **disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)** quali dislessia, disortografia, discalculia, la nostra scuola attua un protocollo specifico di interventi ai sensi della **Legge 170** dell'8 ottobre 2010 e delle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni con D.S.A.

In base alla certificazione di diagnosi di D.S.A., i docenti referenti per tali problematiche (Funzioni Strumentali) curano le seguenti fasi:

- Informazione da parte del Consiglio di Intersezione e del Consiglio di Classe
- Incontri scuola/famiglia, per delineare eventuali misure compensative e/o dispensative al fine di garantire al meglio la facilitazione delle attività didattiche per i suddetti alunni
- Predisposizione di un Piano Personalizzato ad opera del consiglio di classe con revisione periodica
- Attività di recupero e supporto
- Utilizzo di strumentazione didattica alternativa (laboratoriale, informatica, multimediale ecc....)

FINALITA'

Il nostro Istituto decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione*. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

È necessario, quindi, che ciascun Consiglio di classe provveda all'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali dando luogo al PDP (Piano di Studio Personalizzato), firmato dal Dirigente

scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Hanno quindi diritto ad un **piano didattico personalizzato** non solo gli alunni in possesso di certificazione di disabilità o di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/'92 e la recente 170/2010) - ma tutti gli alunni che presentano difficoltà di medio o lungo periodo che fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 (e attuale decreto legislativo 13 aprile 2017 n'66) apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di **ciascun docente curricolare** e di **tutto il team** di docenti coinvolto.

I Consigli di Classe attivano quindi **percorsi personalizzati** per gli alunni certificati DSA applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

OBIETTIVI E AZIONI

Le azioni previste dal presente piano sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti e di altri soggetti.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.
- e BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Operativamente il ns. Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, Circolare Bes 2013 e decreto legislativo 13 aprile 2017 n'66, ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per i docenti;
- effettuare uno screening rivolto alle classi prime al fine d'individuare alunni a rischio;
- convocare tutti i genitori delle classi prime per presentare il progetto con le sue finalità e ottenere il consenso alla somministrazione delle varie prove;
- individuare un docente per plesso come "referente DSA e BES" che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di:
- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,
- essere una guida nel processo formativo di tali alunni;
- ed inoltre, fare in modo che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi *ad personam* necessari.

MODALITA' DI INTERVENTO PER LA RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

E' necessario che l'intera comunità educante possieda gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali è tanto più proficua quanto più è precoce, permettendo un intervento tempestivo teso a ridurre i disagi connessi ad una difficoltà di apprendimento nelle fasi di sviluppo psico-fisico successive.

Le fasi della rilevazione di alunni con BES sono le seguenti:

- a) individuazione di situazioni di difficoltà e di disturbo;

- b) messa in atto strategie di recupero;
- c) segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- d) presa visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- e) predisposizione dei percorsi didattici individualizzati.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Consiglio di Classe predispone, nelle forme che ritiene idonee ed entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato) che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per discipline coinvolte dal disturbo:

- Dati anagrafici dell'alunno;
- Tipologia del disturbo;
- Attività didattiche individualizzate;
- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli “strumenti compensativi” sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Esempi di strumenti compensativi sono:

- Il Personal Computer con la sintesi vocale, che trasforma l'attività di lettura in un compito di ascolto;
- Il registratore digitale, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- Il Personal Computer con programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori (eco in scrittura);

- La calcolatrice (vocale), che facilita le operazioni di calcolo;
- Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri), tavola pitagorica (o linea dei numeri), formulari (di matematica, di geometria, di chimica, di fisica,...), mappe concettuali delle lezioni; cartine geografiche e storiche (cartacee e on line); risorse registrate audio e video (MP3-DVD-CDrom-on line); libri di testo in digitale (PDF); dizionari di lingua straniera digitalizzati (CD rom o on line); controllo della gestione del diario.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo.

MISURE DISPENSATIVE

Le "misure dispensative" sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento (es. la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l'uso del vocabolario, lo studio mnemonico delle tabelline).

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste.

Esempi di misure dispensative sono: dispensa, ove necessario e comprovato dalla diagnosi, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa, ovvero diminuzione della quantità di prove assegnate; assegnazione di compiti a casa in misura adeguata alle effettive possibilità dell'allievo; possibilità di uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine; privilegiare le verifiche orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione; organizzazione di interrogazioni programmate.

ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO

- CTS di Solofra: CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO
- CENTRO MEDICO SOCIO/PSICOPEDAGOGICO: sportello comunale di ascolto per alunni, docenti e famiglie.
- ASL territoriali di competenza.

PROGETTI ATTUATI PER L'INCLUSIVITA' : Tutti i progetti curriculari o extracurriculari attuati nel nostro Istituto per l'inclusività, sono consultabili nella sezione 'Progetti' del presente Ptof.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE e FORMAZIONE

Gli obiettivi del PNSD:

- ✚ sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
 - ✚ potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di
 - ✚ innovazione delle istituzioni scolastiche,
 - ✚ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
 - ✚ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
 - ✚ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
 - ✚ potenziamento delle infrastrutture di rete,
 - ✚ valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
 - ✚ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.
- Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

IL Nostro Istituto, nell'anno 2016/17 ha stipulato un accordo di rete con altri Istituti della provincia e con l'Istituto Comprensivo "Giovanni Palatucci" di Montella come scuola capofila per la prosecuzione della sperimentazione del Documento di certificazione delle competenze («**Armonie in rete**»)

Il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- Progettare per competenze percorsi di continuità
- Definire livelli di competenze per i diversi segmenti di scuola relativamente alle competenze di cittadinanza
- Costruire rubriche valutative condivise per la rilevazione dei livelli di competenza
- Individuare modalità di comunicazione scuola-famiglia per una riflessione comune sul Documento di certificazione ministeriale, sulle modalità del nuovo Sistema di valutazione e sulla rilevazione dei livelli di competenza.

L'Istituto ha inoltre stipulato un accordo di rete con altri Istituti della provincia. La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, nazionale e internazionale.

ACCORDO DI RETE«OMNES TOGETHER»

Istituti coinvolti:

- **IPSSEOA Manlio Rossi-Doria di Avellino**
- **Istituto Comprensivo Pratola Serra**
- **Liceo Virginio Marone di Avellino**
- **ITA De Santis- ITG D'agostino di Avellino**
- **ITIS Dorso di Avellino**
- **IIS Fortunato- Scoca di Avellino**
- **Istituto Comprensivo Mercogliano**
- **Istituto Comprensivo Atripalda**
- **Liceo Scientifico Mancini di Avellino**
- **IIS Ronca di Solofra**
- **IIS di Cervinara**
- **IIS Vanvitelli**
- **Istituto Comprensivo Lioni**
- **Istituto Comprensivo Fontanarosa**
- **Istituto Comprensivo Montoro Galiani**
- **Liceo Parzanese**
- **Istituto Omnicomprensivo Lacedonia**
- **Istituto Comprensivo Bisaccia**
- **Istituto Comprensivo Calitri**
- **Istituto Comprensivo Monteforte**
- **Istituto Comprensivo Volturara Irpina**
- **Istituto Comprensivo Mirabella Eclano**
- **Istituto Comprensivo Venticano**
- **Istituto Comprensivo Serino**
- **IIS Grottaminarda**

Il gruppo di lavoro ha definito i seguenti ambiti operativi per il triennio 2016/2019:

- Problematiche emergenti nella conduzione dell'istituzione scolastica
- Tematiche inerenti al mondo dei B.E.S
- Curricoli e continuità didattica
- Assi culturali e dipartimenti disciplinari
- Intercultura
- Multimedialità
- Orientamento
- Formazione docente e ATA
- Processi di valutazione a autovalutazione
- Piano di miglioramento
- Rapporti con enti, istituzioni e associazioni locali
- Trasparenza e pubblicità
- Candidature per progetti Regionali, Nazionali ed Internazionali
- Piano Nazionale per La Scuola Digitale

Pianificazione delle azioni:

Triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

PRIMA ANNUALITA'

FORMAZIONE INTERNA

- ✓ Nomina animatore digitale e team digitale e partecipazione alla formazione per l'innovazione didattica organizzata nel biennio 2015/16-16/17
- ✓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ✓ Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenzia al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- ✓ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ✓ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- ✓ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- ✓ Utilizzo del registro elettronico.
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Acquisizione di dotazioni per allestimento aula 2.0 con Fondi PON FESR Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, nota 9035 del 13 luglio 2015l 1° Avviso destinato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale.
- ✓ Potenziamento rete WiFi scuola secondaria di 1° grado - Ampliamento delle dotazioni di rete LAN e W-LAN

- ✓ Progetto Avviso MIUR prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.^[1]^[2]^[3]^[4]^[5]^[6]^[7]^[8]^[9]^[10]^[11]^[12]^[13]^[14]^[15]^[16]^[17]^[18]^[19]^[20]^[21]^[22]^[23]^[24]^[25]^[26]^[27]^[28]^[29]^[30]^[31]^[32]^[33]^[34]^[35]^[36]^[37]^[38]^[39]^[40]^[41]^[42]^[43]^[44]^[45]^[46]^[47]^[48]^[49]^[50]^[51]^[52]^[53]^[54]^[55]^[56]^[57]^[58]^[59]^[60]^[61]^[62]^[63]^[64]^[65]^[66]^[67]^[68]^[69]^[70]^[71]^[72]^[73]^[74]^[75]^[76]^[77]^[78]^[79]^[80]^[81]^[82]^[83]^[84]^[85]^[86]^[87]^[88]^[89]^[90]^[91]^[92]^[93]^[94]^[95]^[96]^[97]^[98]^[99]^[100] Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. - Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ✓ Attivazione sul sito istituzionale di nuovi servizi online rivolti alle famiglie
- ✓ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- ✓ Promozione di laboratori per stimolare la creatività.
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli alunni: introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche
- ✓ Promozione di un maggiore utilizzo della sala informatica
- ✓ Aggiornamento del sito internet della scuola, anche attraverso l’inserimento in evidenza delle priorità del PNSD

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ✓ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione
- ✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software
- ✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- ✓ Educazione ai media e ai social network
- ✓ Sviluppo del pensiero computazionale
- ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l’inclusione

SECONDA ANNUALITA'

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione avanzata per l’uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull’uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all’utilizzo di testi digitali e all’adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.

- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video utili alla didattica e alla documentazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione del coding sulla didattica.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Implementazione del sito internet della scuola.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Avviare eventuali progetti per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc.
- Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

TERZA ANNUALITA'

FORMAZIONE INTERNA

- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Costituzione di un cloud di istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche /enti/ associazioni/Università.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Promozione di attività a supporto della cittadinanza digitale.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti forum, blog e classi virtuali.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Promozione di lezioni di coding utilizzando software dedicati.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Il Miur con nota 19 maggio 2017 prot. n. 22272 ha, inoltre, comunicato che è attiva la piattaforma sofia.istruzione.it che ha l'**obiettivo** di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti, consentendo da un lato di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante e dall'altro di innalzare la qualità delle iniziative attraverso un incontro tra domanda e offerta di formazione.

Area formazione docenti	Ente erogatore	2016/17	2017/18	2017/18
PNSD		X	X	X
Didattica per competenze	IC Pratola Serra	X		
Dematerializzazione documenti valutazione	IC Pratola Serra	X		
Sicurezza sui luoghi di lavoro	IC Pratola Serra	X	X	

Curricolo di transizione	Rete di Ambito Omnes together	X	X	X
Stili di apprendimento e metodologie didattiche. Cooperative learning, peer teaching, peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom	Rete territorial Snodo Atripalda		X	
Compiti di realtà, apprendimento efficace, valutazione autentica e rubriche valutative.	Rete territoriale Snodo Atripalda		X	
Gestione della classe	Rete territoriale Snodo Atripalda		X	
Flessibilità organizzativa	Rete territoriale Snodo Atripalda		X	
Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento	Rete territoriale Snodo Atripalda		X	
"Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati"	Rete territoriale Avellino 01		X	
Area formazione ATA				
Sicurezza sui luoghi di lavoro	IC Pratola Serra	X		
Dematerializzazione atti amministrativi	IC Pratola Serra	X		

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

IL FABBISOGNO DEI POSTI DI ORGANICO COMUNE E DI SOSTEGNO

L'organico funzionale d'Istituto consente di rispondere a tutte le esigenze didattiche e organizzative previste nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e Secondaria 1° grado attraverso una più equa e mirata distribuzione delle risorse e delle competenze del personale. Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti e sull'andamento delle iscrizioni degli ultimi tre anni scolastici; in linea teorica si prevede una sostanziale riconferma del numero attuale di classi e di docenti.

La proposta, che di seguito si presenta, rappresenta la riproposizione dell'organico di fatto dell'anno scolastico 2018 - 2019, ipotizzando, non essendo ancora aperte le iscrizioni e non avendo dunque disponibile il dato complessivo, di poter confermare la struttura del corrente anno. Di seguito si riportano i dati delle classi:

SCUOLA	N. sezioni o classi	N. Docenti posto comune	n. Docenti sostegno Assegnati	n. Docenti sostegno richiesti	n. Docenti Inglese	n. Docenti religione
Scuola Infanzia Pratola Serra	3	6	/		/	1
Scuola Infanzia Serra	1	2	1	1		1
Scuola Infanzia San Michele	2	4	1	1		1
Scuola Infanzia Tufo	1	2	1	1		1
Scuola Infanzia Montefalcione	4	8	3	4		1
Scuola Primaria Pratola Serra	10	16	3	4	1 specialista	1
Scuola Primaria Montefalcione	9	12	3	4	1 specialista	1
Scuola secondaria I grado Pratola Serra	3	12	2	3	1	1
Scuola Secondaria I grado Montefalcione	3	12	3	4	1	1

Scuola secondaria	Classi di concorso	n. docenti
A-22	Italiano- Storia- Geografia	10

A-28	Matematica- Scienze	3
A-25	Francese	2
A-25	Inglese	2
A-01	Educazione Artistica	1
A-60	Educazione tecnica	1
	Religione	1
	* Sostegno	5
A-30	Musica	1

* Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno è un dato fortemente variabile e non prevedibile, in quanto esso dipende dal totale degli alunni disabili presente di anno in anno. Nel corrente anno scolastico frequentano sono presenti n. 18 alunni certificati, – L. 104/92 art. 3 comma 3

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, comma 7 legge 107/2015)

RICHIESTI PTOF 2016/2019			ASSEGNATI 2016/2017
SCUOLA PRIMARIA: posti richiesti : 6			Posti assegnati: 4
POSTI	ATTIVITA'	MOTIVAZIONE	
	- progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso: percorsi individualizzati e personalizzati	
		percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento	
	- progetti di potenziamento delle competenze linguistico-espressive	potenziamento del tempo scolastico con lezioni di consolidamento delle abilità linguistiche	
		Sostituzione docenti assenti	
SCUOLA SECONDARIA di primo grado. Posti richiesti: 4			Posti assegnati: 2
	progetti individualizzati per alunni BES	- coinvolgimento più attivo nelle attività scolastiche di alunni con difficoltà (BES-disabili)	

	progetti di potenziamento delle competenze - espressive	- Valorizzazione delle eccellenze	
	progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello	- Prevenzione abbandono e disagio scolastico	
		Copertura ore di supplenza	

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	4	16

In considerazione dei seguenti elementi relativi all'IC di Pratola Serra:

- dislocazione dei plessi su 3 comuni diversi e distanti, nonché su 2 frazioni, San Michele e Serra, altrettanto distanti dal comune capoluogo
- numero dei plessi che lo costituiscono: 9 plessi (5 scuola infanzia – 2 scuola primaria – 2 scuola secondaria di I° grado),
- delle caratteristiche strutturali degli edifici delle scuole primarie e della scuola secondaria di I° grado (2 scuole primarie e 2 scuole secondarie strutturate su due piani;
- dei limiti imposti dalla Legge di stabilità 2015 in merito alla sostituzione del personale assente;

si richiede un potenziamento dell'organico così definito:

Posti per il personale amministrativo ed ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri, come riportato al c.14, art.1 L. 107/2015

	RICHIESTI	ASSEGNATI	MOTIVAZIONE
Collaboratori scolastici	18	16	Sostegno al lavoro dei docenti che si articolerà anche in un

			tempo scuola extracurricularre
Assistenti amministrativi	5	4	

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Negli obiettivi di gestione riportati nella Relazione introduttiva al Programma Annuale 2017, particolare importanza sarà riservata ai seguenti processi:

a) investire nell'acquisto di attrezzature multimediali da impegnare nella didattica; b) implementazione dell'utilizzo del sito.

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali pertanto sarà finalizzato a:

-ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione per una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;

- realizzazione ambienti digitali per ripensare gli spazi e la dotazione tecnologica della scuola sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale;

-favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto).

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione si provvederà inoltre a:

- ampliare la dotazione strumentale nei vari laboratori didattici presenti nei plessi, su bisogni rilevati dai docenti;

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate dallo Stato costituenti la dotazione finanziaria di Istituto e dall'Ente Locale saranno utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario, per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata così come previste ed organizzate nel Piano dell'offerta formativa triennale.

L'Istituto poi provvederà all'autonoma allocazione di ulteriori risorse finanziarie, non vincolate, derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, per garantire la continuità delle diverse azioni di ampliamento dell'offerta formativa proprie dell'Istituto.

L'istituto ha partecipato e partecipa a bandi di concorso (nazionali e/o territoriali) per finanziare specifiche attività; aderisce inoltre alle azioni previste dal Programma Operativo Nazionale (PON).

RAPPORTI SCUOLA TERRITORIO

I rapporti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra con il Territorio sono improntati alla massima collaborazione per promuovere:

un impiego efficace e integrato delle risorse umane, delle risorse finanziarie, delle strutture scolastiche;

la formazione di cittadini consapevoli e in grado di dare coesione sociale e culturale al territorio.

Il nostro Istituto Comprensivo nel suo rapporto con l'Utenza opera per lo sviluppo delle potenzialità dei propri alunni, attraverso l'arricchimento dell'Offerta Formativa; tutela, attraverso la pianificazione e la realizzazione della didattica individualizzata, le fasce più deboli e minoritarie; favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alle classi iniziali, attraverso progetti specifici.

Rapporti con il territorio: ASL, associazionismo

Il processo di innovazione della scuola, introdotto dall'autonomia e dall'applicazione delle riforme della scuola che si sono succedute, segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi frammentato, ad una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio ai margini di flessibilità ed adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, le chiese. In questo scenario l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singolo intervento. La creazione di una rete sistemica consente la realizzazione di interventi di connessione di risorse e strategie, tese a produrre una concatenazione di relazioni significative, al fine di creare processi di crescita che consentano il miglioramento del benessere delle persone e della collettività. I soggetti protagonisti della rete sono:

- l'Istituzione scolastica, rappresentata dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto, dal docente Funzione strumentale o referente che si occupa nello specifico del coordinamento tra i vari attori, dai responsabili di plesso;
- l'Ente Locale, rappresentato dall'Amministrazione Comunale;
- l'ASL rappresentata dai suoi referenti;
- l'Associazionismo (associazioni sportive, sociali, culturali, ricreative, Pro loco...); La scuola è aperta ad accogliere i bisogni e le richieste provenienti dalla comunità locale relativamente alla dimensione educativa, socio – educativa e culturale allo scopo di.
- migliorare la collaborazione con il tessuto sociale in cui è inserita;
- individuare le linee progettuali e le relative modalità operative per la promozione del benessere della comunità;

- organizzare, realizzare, monitorare, valutare attività e progetti secondo un'ottica di integrazione, collaborazione, partecipazione, rispettando, comunque, l'autonomia progettuale e il ruolo di ciascuno dei soggetti aderenti;

-consentire la messa a fuoco di difficoltà e bisogni degli enti e delle realtà aderenti al gruppo, in modo da poter elaborare soluzioni adeguate. Gli ambiti di intervento nascono, quindi, dall'analisi dei bisogni attraverso un dialogo costante scuola-territorio.

Rapporti scuola-famiglia

Scuola e Famiglia hanno una finalità comune da perseguire: la crescita umana e culturale dell'alunno e, in tal senso, la collaborazione tra scuola e famiglia è un mezzo insostituibile per la formazione globale dell'alunno; le due Istituzioni stimolano l'alunno/a ad acquisire quella coscienza di sé e quella autonomia necessarie per un valido inserimento nel contesto sociale. La scuola promuove relazioni improntate al confronto, al dialogo e alla collaborazione, salvaguardando e valorizzando l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli. Tra la scuola e la famiglia si auspica una collaborazione per condividere:

- l'assoluta necessità di regole e limiti e ciò è sancito fin dal primo ingresso dell'alunno a scuola con la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità;
- la basilare importanza di educare alla responsabilità;
- il valore formativo dell'istruzione;
- la scelta dell'uso ottimale del tempo scuola;
- la necessità di instaurare un dialogo per creare sinergie atte a contrastare l'insuccesso scolastico;
- l'attenzione e la valorizzazione della persona in tutte le sue dimensioni nel rispetto dell'identità e delle differenze di ognuno.

Il rapporto scuola-famiglia che, dunque, rappresenta un elemento basilare per la nostra scuola, prevede, fin dall'inizio dell'anno:

- Incontri collettivi tra docenti e genitori (accoglienza, colloqui periodici, consigli di intersezione, di interclasse, di classe, elezioni per gli organi collegiali);

- Incontri individuali tra docenti e genitori, negli orari di ricevimento che si trovano all'albo elettronico della scuola o quando le famiglie o i docenti lo ritengono opportuno.

Il calendario annuale del ricevimento è disponibile sul sito internet della scuola e all'albo Delle famiglie.

Viene attribuita particolare importanza alla comunicazione alle famiglie tramite il sito internet della scuola: esso prevede che le notizie per il pubblico siano visibili sempre sulla homepage. Sul sito è presente un form interattivo per le richieste delle famiglie e sono presenti tutti i riferimenti di contatto dei responsabili e i numeri di telefono dei plessi nella sezione "contatti" per rendere immediata la comunicazione.

Tutte le notizie delle attività della scuola sono consultabili sul sito internet. Periodicamente viene predisposta una newsletter.

Nel corso del triennio sarà ampliata una funzionalità del sito internet per consentire alle famiglie di iscriversi autonomamente sul sito per riceverla newsletter. Il dirigente e i docenti incontrano ad inizio d'anno tutte le famiglie degli alunni. Vengono attivate riunioni periodiche con i rappresentanti di classe per socializzare le decisioni del Consiglio d'Istituto

Rapporti con gli Enti Locali

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

Si sono stabiliti rapporti con:

- *Comune di Pratola Serra*: per iniziative come "La scuola Adotta un Monumento", "Recitando", "Giffoni Film Festival" partecipazioni a concorsi e progetti sulla storia e la memoria, sulla storia dell'arte, sull'ambiente, sull'intercultura e l'integrazione; per i servizi di videosorveglianza, di telefonia, manutenzione degli edifici, riscaldamento;. E' stato, altresì sottoscritto in data 4.9.2017 un Protocollo di Intesa per la definizione dei reciproci diritti- doveri-, campi di operatività.
- *Comune di Montefalcione*: per iniziative progettuali, partecipazioni a concorsi e progetti sulla storia e la memoria, sulla storia dell'arte, sull'ambiente, sull'intercultura e l'integrazione, per i servizi di telefonia, manutenzione degli edifici, riscaldamento. E' stato sottoscritto Protocollo di Intesa.

- *Centro di supporto medico socio psicologico di Pratola Serra*: supporto a genitori –docenti- alunni per la gestione di situazioni problematiche e/o devianti.
- *Servizio Manutentivo- Ufficio tecnico Comune di Pratola Serra e Montefalcione*: per tutti servizi che afferiscono alla piccola manutenzione degli edifici, all’arredo scolastico, ai servizi sociali, al controllo della dispersione scolastica, all’assistenza ai disabili (personale AEC), alla manutenzione del giardino, ai finanziamenti per la legge 285 e per alcune attività progettuali singole o in partenariato riferite soprattutto all’integrazione, all’educazione alla legalità, alla valorizzazione della “ memoria del quartiere” , del patrimonio storico, artistico e culturale;
- *Direzione Scolastica Regionale e CSA (centro servizi amministrativi) provinciale*: per tutte le incombenze istituzionali e per le iniziative di formazione;
- *MIUR*: per i progetti e le sperimentazioni nazionali, per le iniziative di formazione;
- *Enti ed Istituzioni di ricerca*: per iniziative progettuali, offerte formative, collaborazioni;
- *Associazioni del privato sociale presenti nel territorio: Inno vitae , sportello medico di supporto, Associazioni di volontariato*: per educazione psicoaffettiva, sportello di ascolto,per iniziative di solidarietà, di educazione ambientale, di sviluppo sostenibile, di formazione;
- *ASL*: per gli alunni diversamente abili e per progetti sull’educazione alla salute e prevenzione del tabagismo;
- *Consultorio*: per i progetti di educazione sessuale;
- *Scuole del territorio in rete La ROSA*: per attività condivise, scambi di esperienze, di materiali, stesura e realizzazione di progetti, messa in comune di risorse materiali e umane (es. nell’organizzazione e gestione di corsi di formazione);
- *Scuole d’istruzione Primaria e Secondaria Superiore*: per attività e progetti di continuità e di orientamento, per scambio di informazioni e notizie sugli alunni;
- *Biblioteca Comunale* : per la promozione di progetti centrati sul piacere della lettura;
- *Forze dell’ordine, Polizia Postale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale*: per iniziative e progetti sulla legalità, educazione stradale, uso sicuro di internet, sicurezza.

I PROGETTI

La didattica non è trasferimento di saperi, e le proposte progettuali nascono dalla consapevolezza che, attraverso percorsi innovativi, si creano e sviluppano competenze solidamente acquisite. I percorsi didattici possono scaturire dalle proposte dei docenti o, in alternativa, sfruttare la ricchezza dell'offerta dei diversi enti formativi e istituzionali presenti nel territorio. La caratteristica che accomuna i progetti adottati all'interno dell'Istituto è l'adesione agli obiettivi specifici del percorso scolastico e la loro natura laboratoriale, in quanto tutti prevedono il coinvolgimento diretto dei singoli studenti e la loro partecipazione attiva per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Altro elemento fondamentale è l'apertura alla realtà esterna, presentata attraverso lo studio di fatti scientifici e culturali o l'adesione ad iniziative esterne. Pertanto i progetti dell'Istituto sono gli "strumenti" attraverso cui si perseguono le priorità di fondo, priorità che si evolvono con continuità su una durata temporale medio- lunga. Nel percorso complessivo l'Istituto si riserva di ampliare la progettualità e di tradurla in proposte operative in sede di revisione annuale.

Le attività e i progetti che accompagneranno il Piano triennale dell'offerta formativa sono:

<p>PROGETTI INTERNI</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>;</p>	<p>PROGETTO: LEGGERE LIBERA....MENTE (Scuole Infanzia Primaria e Secondaria)</p> <p>CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE: CAMBRIDGE, LIVELLO STARTERS(classi quinte della Scuola Primaria)</p> <p>PROGETTO CLIL(classi V della Scuola Primaria di Pratola Serra e Montefalcione)</p> <p>PROGETTO BIMED: STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA(Scuole Primaria e Secondaria)</p> <p>PROGETTO LETTURA (classi seconde – terze scuola primaria di Pratola Serra e Montefalcione):</p> <p>\----- SONO UN POETA BAMBINO (primaria e secondaria Pratola Serra</p> <p>\-----LEGGERE E' BELLO (primaria II Pratola S.)</p> <p>\-----CAMMINANDO TRA I LIBRI (istituto)</p> <p>\-----AMICO LIBRO (Infanzia San Michele)</p> <p>\-----HAPPY ENGLISH (Infanzia Montefalcione)</p>
---	---

- ✓ **SCUOLA –TEATRO (Classi terze scuola primaria di Montefalcione)**
- ✓ **RECITANDO LABORATORIO PER BAMBINI DI RECITAZIONE E CREATIVITA' (classi seconde e quarte scuola primaria di Pratola Serra).**
- ✓ **REALIZZAZIONE DI UN CALENDARIO RELIGIOSO (primaria e secondaria Montefalcione).**
- ✓ **NOI PICCOLI CERAMISTI (Inf. San Michele)**
- ✓ **MUSICOTERAPIA (progetto esterno)**
- ✓ **GIOCANDO CON LE NOTE (progetto esterno)**

-
- ✓ **PROGETTO USCITE DIDATTICHE (infanzia-primaria secondaria)**
 - ✓ **GRUPPO DI LAVORO: INCLUSIVITÀ**

✓ **PROGETTO: LA SCUOLA INCLUSIVA: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE SOCIALE**
(Scuole Primaria eSecondaria).

✓ **PROGETTO FONDAZIONE ACONÉ – VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO (Scuola secondaria Pratola Serra).**

✓ **PROGETTO ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria di Pratola Serra)**

\-----ALLENAMENTO EMOTIVO (primaria Pratola)

\-----ACCOMPAGNAMI PER MANO(Inf. Tufo)

\-----NOI:CORPO EMOZIONI IN MOVIMENTO(Istituto)

\-----SPORTELLO DI ASCOLTO(primaria e secondaria)

Gruppo di lavoro - Dipartimento Disciplinare Storico -sociale:

✓ **PROGETTO LEGALITA' “ LA SCUOLA COME OFFICINA DELL'ANTIBULLISMO”- (**

<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti</p>	<p>classi quarte e quinte primaria e scuola secondaria Pratola Serra).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ PROGETTO LEGALITA' –EDUCARE I FIGLI- (scuola secondaria Pratola Serra) ✓ PROGETTO ADOTTA UN MONUMENTO – ALTERNANZA SCUOLA –LAVORO – realizzazione di un presepe vivente (scuola primaria e secondaria Pratola Serra) ✓ SUPPORTO CENTRO MEDICO SOCIO PSICOLOGICO (scuola dell'infanzia- primaria e secondaria Pratola Serra) ✓ PROGETTO DI EDUCAZIONE EMOZIONALE: <i>EMOZIONI IN GIOCO</i>(Scuole Infanzia, Primaria eSecondaria) ✓ PROGETTO: <i>LA SCUOLA INCLUSIVA: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE SOCIALE</i>(Scuole Primaria e Secondaria) ✓ PROGETTO GREENOPOLI (classi quarte primaria Pratola Serra) <ul style="list-style-type: none"> ✓ PROGETTO <i>A SCUOLA DI SCHERMA</i>(classi quarte e quinte Scuola Primaria; classi prime della Secondaria). ✓ PROGETTO: <i>SCUOLA SICURA</i>(tutte le classi dei tre settori formativi)
---	--

<p>ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ PROGETTO <i>SPORT DI CLASSE</i>(Scuole Primaria e Secondaria) ✓ PROGETTO ORIENTEERING(Scuola Secondaria di primo grado) ✓ TUTTI IN MOVIMENTO (Inf. Tufo) ✓ PROGETTO INNO VITAE (Secondaria Montef.) <p>Tutela e rispetto ambientale, educazione alimentare :</p>
<p>f)sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro , potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ GENITORI A SCUOLA : EDUCAZIONE STRADALE (Primaria Montefalcione II) ✓ MENS SANA IN CORPORE SANO(progetto esterno: primaria Pratola Serra) ✓ SNACK-FRUTTA E VERDURA A SCUOLA (primaria Pratola II) ✓ NOI SIAMO IL CIELO, LA TERRA.....UN MODELLO ECOLOGICO INTERDISCIPLINARE(Secondaria Pratola Serra) <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <ul style="list-style-type: none"> ✓ PROGETTO “PROGRAMMA IL FUTURO”- CODING (classi quinte scuola primaria) ✓ DIDATTICA CON IL SUPPORTO DIGITALE LIM(Scuole Primaria e Secondaria) ✓ LOGICA....MENTE (progetto esterno) <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>PROGETTI CON ESPERTI ESTERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ GIOCANDO CON LE NOTE

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ADOTTA UN MONUMETO- ALTERANAZA SC LAVORO-: CASTELLO BORBONICO DI SERE PRATOLA . ✓ PROGETTO MUCITERAPIA (rivolto agli alunni diversamente abili) ✓ PROGETTO INNO VITAE – screening visivo,uditivo,dentale (Infanzia primaria e second: Montefalcione) ✓ PROGETTO “ REALIZZIAMO UN CALENDAI primaria e secondaria di Montefalcione) ✓ PROGETTO RECITANDO- LABORATORIO D RECITAZIONE E CREATIVITA’ (primaria Pr: Serra) ✓ PROGETTO MENS SANA IN CORPORE SANC (primaria Pratola Serra) ✓ PROGETTO LOGICA...MENTE:LABORATOR FILOSOFIA E AVVIAMENTO AL PENSIERO I NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GI
--	--

Di seguito sono riportate le schede tecniche dei progetti finalizzati al potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni realizzati in orario curricolare ed alcuni in orario extracurricolare a breve e lungo termine.

PROGETTI DIPARTIMENTO ASSE LINGUISTICO

PROGETTO “LEGGERE LIBERA....MENTE

Denominazione progetto	leggere libera....mente
Priorità cui si riferisce	esiti degli alunni risultati nelle prove standardizzate nazionali
Traguardo di risultato	Intensificazione del confronto fra docenti e condivisione delle pratiche didattiche e valutative. Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana".

	Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni diversi(varianza tra le classi)
Obiettivo di processo	Ricercaire buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti Diminuire la varianza fra le classi
Altre priorità	Progetto di Dipartimento: Realizzare il curricolo verticale Comprendere e rielaborare ogni tipo di testo. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Migliorare gli esiti della riflessione linguistica.
Situazione su cui interviene	Studenti dell'Istituto nella pratica didattica delle discipline: difficoltà di utilizzare correttamente la lingua, dissolvere nel linguaggio formale le inflessioni dialettali. Motivare ad un uso corretto dei linguaggi specifici delle aree tematiche di riferimento.
Attività previste	Attività di apprendimento formale ed informale; osservazione dei livelli di competenza orale e scritta dell'Asse Linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Non è previsto l'uso di sussidi specifici; Le classi hanno nel tempo istituito una biblioteca scolastica o di classe e vivono la pratica del prestito dei libri che si conclude con la presentazione, la condivisione e la discussione attiva circa i contenuti del libro. Le attività saranno supportate dalla didattica con la LIM.
Risorse umane / area	Tutte le discipline -Tutte le docenti Attività trasversale nel curricolo di classe
Altre risorse necessarie	Ogni tipo di testo e attività giornalistica attiva nell'Istituto

Indicatori utilizzati	Successo nelle prove d'Istituto Successo nelle prove standardizzate Nazionali
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico: Verifica quadrimestrale e finale Classi seconde e quinte: Prova Nazionale Classi 3 ^a Scuola Secondaria di primo grado: Esame di stato

PROGETTO: "STAFFETTA SCRITTURA CREATIVA"

Denominazione progetto	STAFFETTA di SCRITTURA CREATIVA (BIMED)
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato	Attivare percorsi di lettura e scrittura in diverse situazioni comunicative
Obiettivo di processo	Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo (dalla classe terza della Primaria) condividendone il processo di valutazione. Responsabilizzare gli studenti riconoscendo loro la potenzialità di creare un ambiente di benessere emotivo e formativo.
Altre priorità	Interagire con coetanei nazionali...leggendosi

Situazione su cui interviene	Capacità di intervenire da situazioni linguistiche predefinite, alunni del settore primario e secondario di primo grado
Attività previste	Creazione di testi, comprensione e manipolazione di testi
Risorse finanziarie necessarie	Contributo individuale degli alunni per la stampa del libro scritto in collaborazione con altre scuole d'Italia
Risorse umane / area	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di Montefalcione e Pratola Serra
Altre risorse necessarie	LIM, Computer, Tablet
Indicatori utilizzati	<p>Rielaborare testi (riassumere, trasformarlo, completarlo) per redigere di nuovi, utilizzando anche programmi di videoscrittura.</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare di esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso lettura e scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.</p>
Stati di avanzamento	Stampa del libro a fine percorso (Fine a.s. 2017/2018)

PROGETTO LINGUA INGLESE

Denominazione progetto	Cambridge English: Starters (YLE Starters)
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze.

	Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline.
Traguardo di risultato	Riduzione delle scarto tra le valutazioni in uscita scuola primaria e termine della prima classe della scuola secondaria di primo grado.
Obiettivo di processo	Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.
Altre priorità	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi V delle scuole Primarie di Pratola Serra e Montefalcione e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2. Per rendere significativo il percorso effettuato durante tutta l'esperienza scolastica, gli alunni avranno la possibilità di vedere riconosciute, secondo parametri di riferimento europeo, le loro abilità e competenze

	<p>linguistiche misurandosi con una vera e propria prova d'esame la Certificazione YLE-Starters. L'esame prevede la verifica e la valutazione standardizzata delle quattro skills fondamentali: listening, speaking, reading and writing. Dal numero degli alunni partecipanti e dai risultati oggettivi delle prove sarà possibile valutare l'impatto quantitativo e qualitativo del percorso formativo proposto.</p>
Attività previste	<p>Attività didattiche in classe con focus sui contenuti e sulle strategie metodologiche previste dal syllabus della certificazione YLE STARTERS, esercitazione e simulazione prove d'esame con specifici libri di testo e materiale reperibile nel sito</p> <p>http://www.cambridgeenglish.org/exams/young-learners-english/</p> <p>n.3 interventi di due ore ciascuno per ogni classe V con esperti madrelingua con simulazione dell'esame-sezione Listening and Speaking</p> <p>n.3 incontri pomeridiani di due ore per ciascuna classe per prove simulate dell'esame. Gli alunni di ciascuna classe saranno divisi in due gruppi che parteciperanno alle prove simulate ad orari differenziati.</p> <p>Esame conclusivo livello STARTERS degli alunni che ne hanno fatto specifica richiesta</p>
Risorse umane	<p>Tempi: Intero anno scolastico a partire da novembre con docente L2 di classe; rappresentazione finale .</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le prove d'esame YLE STARTERS saranno gestite dagli esaminatori Cambridge e si svolgeranno presso le aule del plesso di Pratola Serra. I tempi e le modalità saranno prescritte e definite dall'ente certificatore "Cambridge English-Language Assessment"</p>
Indicatori utilizzati	<p>Il percorso formativo proposto sarà valutato secondo:</p> <p>a. indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi, la qualità e la quantità delle attività proposte sia durante le lezioni in classe con il docente di L2 che con l'esperto e l'utilizzo dei sussidi (libro di testo, libro</p>

	<p>specifico per la preparazione, risorse on-line sito ufficiale Cambridge)</p> <p>b. indicatori di insegnamento/apprendimento nelle quattro skills di base e in termini di motivazione, interesse e partecipazione degli alunni.</p> <p>Saranno utilizzate griglie di osservazione, colloqui e conversazioni per l'acquisizione delle abilità di listening and speaking, attività e schede strutturate per l'acquisizione dell'abilità di writing and reading;</p> <p>c. la quantità degli alunni che sosterranno l'esame finale;</p> <p>d. il punteggio riportato dagli alunni nelle prove relative alle quattro abilità esaminate.</p>
Valori / situazione attesi	<p>. Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che permetta un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). Aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva; innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle</p>

	<p>competenze. Valorizzazione delle competenze linguistiche in L2.</p> <p>L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in termini di:</p> <p>a. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese;</p> <p>b. significativa e reale acquisizione delle quattro skills di base in riferimento al CEF;</p> <p>c. numerosa partecipazione all'esame finale;</p> <p>d. risultati significativi nelle prove d'esame</p>
--	---

PROGETTO CLIL.

Denominazione progetto	CLIL: Let's act in English!
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla L1 e alla L2, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
Traguardo di risultato	Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della persona umana. Promuovere collegamenti interdisciplinari
Obiettivo di processo	Ricerca di buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento – apprendimento per innalzare il livello di successo degli alunni
Altre priorità	Favorire incontri con registri linguistici diversi
Situazioni su cui interviene	Il progetto è attivato nella scuola primaria (classi quinte), nelle ore di musica, italiano arte e immagine, ed. motoria (i bambini lavoreranno con le docenti dei

	due registri linguistici L1 e L2)
Attività previste	Preparazione di canti il L1 e L2. Attività ludiche comuni, attività artistiche e performance teatrali/musicali con spettacoli in itinere e/o di fine anno
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale contributo per impianto audio per gli eventuali spettacoli
Risorse umane (ore)/area Altre risorse necessarie	2h classi quinte scuola primaria docente L2 Materiale di facile consumo per le attività artistiche
Indicatori utilizzati	Arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso l'approccio a testi/canti in L1 e L2
Stati di avanzamento	Realizzazione di spettacoli musicali e/o teatrali
Valori/situazioni attesi	Capacità di interloquire con padronanza linguistica in L1 e L2 nell'esposizione di un argomento ovvero nelle attività musicali e/o teatrali

PROGETTO POTENZIAMENTO INGLESE

Denominazione progetto	Happy days!! (primaria Pratola Serra e Montefalcione) “Happy english” (Infanzia Montefalcione)
Priorità cui si riferisce	-Successo formativo degli studenti -Potenziamento delle competenze trasversali -Sviluppo delle competenze nella lingua inglese
Traguardo di Risultato	-Ricerca e sperimentare forme di documentazione delle competenze -Promuovere collegamenti interdisciplinari -Attivare percorsi di lettura e consolidare la pratica di scrittura creativa
Situazione su cui interviene	Il progetto mira, attraverso l'attività di gioco, a potenziare conoscenze linguistiche ed espressive già possedute da buona parte degli alunni. Attraverso l'ascolto in L2 le classi 1 ^a e 2 ^a approfondiranno il lessico relativo a colori, numeri, parti del corpo, oggetti di uso quotidiano, indumenti e stati d'animo. Gli alunni saranno guidati all'utilizzo di semplici espressioni di uso comune. Le classi 1 ^a e 2 ^a giochi strutturati, potenzieranno le proprie abilità linguistiche e logico-espressive in L2.
Attività previste	Percorso linguistico- espressivo di conoscenza e potenziamento in L2.L'insegnante proporrà giochi a più livelli. Per fare in modo che lessico e contenuti rimangano, si produrranno semplici disegni o poster collettivi alla fine di ciascuna attività

Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti di potenziamento</p> <p>Pratola Serra : Docente Isabella D'agostino</p> <p>due rientri (uno per le classi seconde e uno per le classi terze)</p> <p>Per le classi prime il potenziamento L2 sarà svolto in orario curricolare.</p> <p>Montefalcione: docente Formato Patrizia e Musto Gioconda</p> <p>due rientri (uno per le classi prime e la seconda , uno per le classi terze)</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Ricezione orale e scritta; - Produzione orale e scritta; - Interazione orale.
Valori / situazione attesi	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscono messaggi verbali orali e semplici testi scritti; -formulano domande in L2; -stabiliscono relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua madre e alla lingua inglese; -comprendono frasi ed espressioni, di uso frequente, in lingua straniera.

PROGETTO LIBRIAMOCI

Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

Iniziativa promossa dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)** – tramite la Direzione Generale per lo Studente - e dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT)** - attraverso il Centro per il libro e la lettura.

Denominazione progetto	LIBRIAMOCI
Priorità del RAV cui si riferisce	ESITI DEGLI ALUNNI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALE
Priorità specifica della Scuola	Piano di sperimentazione di un "Percorso bibliografico aperto" previsto nella Programmazione di un Piano Nazionale di educazione alla lettura previsto dal MIUR in collaborazione e su proposta del CEPPELL
Traguardo di risultato	Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana". Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi(varianza tra le classi) nelle competenze chiave e di cittadinanza Acquisizione della padronanza linguistica nelle diverse abilità
Obiettivo di processo	Ricerca buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti Favorire incontri con registri linguistici diversi. Accogliere proposte offerte da unità istituzionali nazionali e periferici della cultura.
Altre priorità	Progetto di Dipartimento: Realizzare il curricolo verticale Comprendere e rielaborare ogni tipo di testo. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità

	<p>ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Migliorare gli esiti della riflessione linguistica.</p>
Situazione su cui interviene	<p>-Studenti dell'Istituto nella pratica didattica delle discipline: difficoltà di utilizzare correttamente la lingua, dissolvere nel linguaggio formale le inflessioni dialettali.</p> <p>Motivare ad un uso corretto dei linguaggi specifici delle aree tematiche di riferimento.</p> <p>-Ambienti sensibili a proposte della scuola o delle famiglie per attività concernenti l'ampliamento della cultura del libro.</p> <p>Assicurare una maggiore esposizione alle differenti fasi di costruzione di un libro</p>
Attività previste	<p>Attività di apprendimento formale ed informale;</p> <p>osservazione dei livelli di competenza orale e scritta dell'Asse Linguistico</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Non sono previsti specifiche spese per la realizzazione del progetto nella fase didattica dei plessi che aderiscono al Progetto MIUR; le classi hanno nel tempo istituito una biblioteca scolastica o di classe e vivono la pratica del prestito dei libri che si conclude con la presentazione, la condivisione e la discussione attiva circa i contenuti del libro.</p>
Risorse umane / area	<p>Discipline dell'Asse dei Linguaggi</p> <p>Tutte le docenti</p>

PROGETTO SCUOLA- TEATRO

Denominazione progetto	Progetto scuola teatro
Priorità del RAV cui si riferisce	<p>Comprensione di testi di vario genere. Acquisizione di diversi codici comunicativi.</p>

<p>Priorità specifica della Scuola</p>	<p>Conoscere, riconoscere, denominare emozioni e stato d'animo.</p> <p>Ampliare il vocabolario emotivo e il lessico.</p> <p>Comprensione – Ascolto letteratura di testi di vario genere .</p> <p>Uso creativo del lessico. Produzione personale di testi di vario genere. Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Successo formativo degli studenti e identificativi della "persona umana".</p> <p>Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi(varianza tra le classi) nelle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Acquisizione della padronanza linguistica nelle diverse abilità</p>
<p>Obiettivo di processo</p> <p>Altre priorità</p>	<p>Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte.</p> <p>Sensibilizzazione verso la lettura. Frequenza degli alunni alla biblioteca di classe per il prestito librario.</p> <p>Favorire incontri con registri linguistici diversi.</p> <p>Accogliere proposte offerte da unità istituzionali nazionali e periferici della cultura.</p> <p>Successo nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Comprendere e rielaborare ogni tipo di testo.</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Migliorare gli esiti della riflessione linguistica. Decodificare i diversi messaggi, comprenderne struttura e funzione comunicativa. Sensibilizzare alla lettura.</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>-Studenti dell'Istituto nella pratica didattica delle discipline: difficoltà di utilizzare correttamente la lingua, dissolvere nel linguaggio formale le inflessioni dialettali.</p>

Attività previste	Motivare ad un uso corretto dei linguaggi specifici delle aree tematiche di riferimento. Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro. Attribuire valenza educativa all'esperienza teatrale come occasione di crescita. Attività di apprendimento formale ed informale; Osservazione dei livelli di competenza orale e scritta dell'Asse Linguistico
	Attività di apprendimento formale ed informale; osservazione dei livelli di competenza orale e scritta dell'Asse Linguistico
Risorse finanziarie necessarie Risorse umane / area	I costi sono legati all'impiego di materiali di facile consumo, e al reperimento di attrezzature elettroniche. E' previsto la messa in scena di una rappresentazione teatrale finale al Teatro D'Europa . Le classi coinvolte sono le classi terze della scuola primaria di Montefalcione. Per i dettagli si rinvia alla scheda tecnica del progetto in allegato al ptof. Discipline dell'Asse dei Linguaggi Le docenti di classe coinvolte

PROGETTI LETTURA

Denominazione progetto	" Leggere è bello"(classi seconde primaria Pratola)
	"Camminando tra i libri" (infanzia, primaria, secondaria Montefalcione e Pratola)
	" Amico Libro" (Infanzia San Michele-)
	" Sono un poeta bambino" (primaria, secondaria Pratola Serra)
Priorità del RAV cui si riferisce	Comprensione di testi di vario genere. Acquisizione di diversi codici comunicativi.
Priorità specifica della Scuola	Promozione dei rapporti interpersonali e sociali. Acquisizione dell'autonomia del lavoro e di un metodo di studio. Arricchimento degli orizzonti tecnici, personali, professionali. Comunicare attraverso diversi codici linguistici

Traguardo di risultato	<p>Successo formativo degli studenti e identificativi della "persona umana".</p> <p>Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi(varianza tra le classi) nelle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Acquisizione della padronanza linguistica nelle diverse abilità</p>
Obiettivo di processo	<p>Ricerca buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti</p> <p>Favorire incontri con registri linguistici diversi.</p> <p>Accogliere proposte offerte da unità istituzionali nazionali e periferici della cultura.</p>
Altre priorità	<p>Comprendere e rielaborare ogni tipo di testo.</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Migliorare gli esiti della riflessione linguistica. Decodificare i diversi messaggi, comprenderne struttura e funzione comunicativa.</p>
Situazione su cui interviene	<p>-Studenti dell'Istituto nella pratica didattica delle discipline: difficoltà di utilizzare correttamente la lingua, dissolvere nel linguaggio formale le inflessioni dialettali.</p> <p>Motivare ad un uso corretto dei linguaggi specifici delle aree tematiche di riferimento. Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro. Attribuire valenza educativa all'esperienza teatrale come occasione di crescita.</p>
Attività previste	<p>Attività di apprendimento formale ed informale;</p> <p>osservazione dei livelli di competenza orale e scritta dell'Asse Linguistico</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>I costi sono legati all'impiego di materiali di facile consumo, e al reperimento del materiale necessario per organizzare una libreria di classe. E' prevista anche la visita alla biblioteca comunale .</p>

Risorse umane / area	Discipline dell'Asse dei Linguaggi Tutte le docenti di classe

PROGETTI DEL DIPARTIMENTO MATEMATICO:**PROGETTO " COGITO ERGO SUM"**

Denominazione progetto	" Cogito ...ergo sum" (infanzia, primaria, secondaria)
Priorità cui si riferisce	ESITI DEGLI ALUNNI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Traguardo di risultato	Successo formativo degli studenti e miglioramento esiti della valutazione esterna (prove invalsi 2016-2017) Ridurre la varianza tra le classi e all'interno di esse Innalzare il livello di successo degli studenti Sviluppare il pensiero computazionale . Intensificare la rielaborazione letterale dei processi logici attuati (matacognizione)
Obiettivo di processo	Ricerca buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti Diminuire la varianza fra le classi

Altre priorità	<p>Progetto di Dipartimento: Realizzare il curricolo verticale</p> <p>Incentivare lo sviluppo del pensiero computazionale e migliorare le pratiche di didattica per competenza</p>
Situazione su cui interviene	<p>Studenti dell'Istituto nella pratica didattica delle discipline: migliorare la capacità base degli intrecci disciplinari: utilizzare metodi, conoscenze e concettualizzazioni di altre discipline. Uso consapevole dei termini della matematica e le strutture di calcolo.</p> <p>Incentivare l'uso di tabelle e grafici; ricercare strategie per migliorare il personale metodo di studio. Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</p>
Attività previste	<p>Intensificazione delle attività che incidono sullo sviluppo della risoluzione di problemi, sul confronto di dati e sull'abilità di previsione, nonché di rielaborazione letterale dei processi logici attuati (meta cognizione)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Non è previsto l'uso di sussidi specifici; le attività saranno supportate dalla didattica con la LIM.problem solving e problem posing, apprendimento cooperativo, compiti di realtà , prestazioni autentiche.</p>
Risorse umane / area	<p>Tutte le discipline</p> <p>Tutte le docenti</p> <p>Attività trasversale nel curricolo di classe</p>
Altre risorse necessarie	<p>LIM ed esercitazioni digitali</p>
Indicatori utilizzati	<p>Successo nelle prove d'Istituto</p> <p>Successo nelle prove standardizzate Nazionali</p>
Stati di avanzamento	<p>Intero anno scolastico: Verifica quadrimestrale e finale</p> <p>Classi seconde e quinte: Prova Nazionale</p>

	Classi 3^ Scuola Secondaria di primo grado: Esame di stato
--	--

PROGETTO ORIENTEERING

Denominazione progetto	“Io mi oriento” Orienteering, lo sport dei boschi
Priorità cui si riferisce	Miglioramento della conoscenza diretta del territorio, del rispetto dell’ambiente e della sicurezza nel rapporto con l’ambiente circostante
Traguardo di risultato	Stimolare lo sviluppo dell’autodisciplina, rispetto verso gli altri e l’ambiente
Altre priorità (eventuale)	Consolidamento del carattere
Situazione su cui interviene	<p>Il processo di lettura e identificazione dei luoghi è il punto di partenza di un percorso che condurrà gli alunni alla consapevolezza della loro posizione e a saper leggere, non più istintivamente, carte per corsa di orientamento sia di luoghi conosciuti che di aree da esplorare. Leggere correndo e nel minor breve tempo possibile, in assoluta autonomia gestuale e spazio-temporale, questo in sintesi l’iter in progress che vedrà protagonisti gli alunni delle tre classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Si partirà dai seguenti presupposti::</p> <ul style="list-style-type: none"> • i ragazzi imparano attraverso il gioco: giochi ritmici - di movimento • i ragazzi pensano in termini concreti: rappresentazioni tangibili-oggetti reali visibili
Attività previste	<p>Saranno strutturate attività di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto • osservazione • esplorazione • esperienze corporee di orientamento spaziale: percorsi semplici guidati e non con uso di piccoli attrezzi, a squadre, a staffetta con stima

delle distanze

- rappresentazione grafica degli ambienti vicini: la palestra, il cortile
- esercizi per la comprensione della simbologia
- esercitazioni sui punti cardinali
- esercitazioni su terreno naturale (orientamento della carta, confronto carta-territorio, avanzamento sul terreno, le linee direttrici, ecc..)
- esercitazioni pratiche propedeutiche alla competizione
- competizione di sport orientamento singola, a squadra e a staffetta
- esperienze formative in ambienti naturali del territorio irpino (Campo

	Maggiore, Tenuta Ippocrate)
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è da ritenersi a titolo gratuito per l'esperto esterno così come per il Docente di Scienze Motorie se il progetto si svolgerà in orario curriculare. Altre risorse economiche possono rendersi necessarie per fotocopie in b/n o a colori
Risorse umane (ore) / area	Il gruppo di lavoro sarà composto dalla figura del tecnico esperto e dalla collaborazione di un tutor interno individuato nella figura del docente di Scienze Motorie in organico. La sua presenza sarà indispensabile per l'approccio iniziale con gli alunni. Un lavoro in tandem per tutte le fasi del progetto con un sostegno a tutte le richieste che proverranno dai discenti. Saranno divisi i compiti nel lavoro di approccio alle attività in palestra: consapevolezza spazio temporale, calcolo delle distanze e sostegno alla motricità di base. Importante anche il lavoro di preparazione alle uscite esterne , in cui deve prevalere il valore della sicurezza della persona e il sostegno alle difficoltà poste dalle nuove esperienze.
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile), palestra uso di materiali già in possesso della Scuola (lanterne, punzoni, cartine di sport orientamento, fotocopie in b/n e a colori) Cortile della scuola Il quartiere più vicino alla scuola Il Centro Storico di Montefalcione
Indicatori utilizzati	Utilizzo di attività che richiedono collaborazione e spirito di gruppo, schede di rilevazione e di osservazione , per realizzare attività di valutazione delle abilità, delle tecniche specifiche, dei comportamenti acquisiti quali:

	Stima del livello di capacità, abilità e del grado di apprendimento Determinazione dei livelli individuali e del gruppo classe
Stati di avanzamento	Il progresso atteso al termine dell'esperienza formativa è un cambiamento vantaggioso dell'autostima, una migliore capacità relazionale e di orientamento nello spazio conosciuto e non.
Valori / situazione attesi	Il valore della conoscenza degli spazi in cui si vive , il rispetto dell'ambiente e la capacità di relazione con gli altri e il territorio appartiene ad una percentuale non superiore al 40% della popolazione scolastica, standard che crescono nelle regioni settentrionali della penisola. Il nostro obiettivo è quello di innalzare tale percentuale in parametri più rappresentativi della media nazionale

PROGETTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

Denominazione progetto	VIAGGI D'ISTRUZIONE
Priorità cui si riferisce	Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana".
Traguardo di risultato	Ricerca e sperimentare forme di documentazione delle competenze. Il processo conoscitivo accompagna lo sviluppo delle Competenze Chiave.
Obiettivo di processo	Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo
Altre priorità	riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita di gruppo come luogo di esperienza sociale e di reciproco riconoscimento e aiuto, nel dialogo fra generazioni
Situazione su cui interviene	Nell'Istituto è già ampiamente diffusa la pratica del progetto: una classe partecipa a più eventi nell'arco dell'anno scolastico. Ci si pone come obiettivo il potenziamento di tale pratica nei plessi dove c'è scarso

	coinvolgimento.
Attività previste	La scuola considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere.”
Risorse finanziarie necessarie	Saranno a carico delle famiglie -SCUOLABUS a carico dell'ente locale
Risorse umane (ore) / area	Docenti operanti sulle singole classi di appartenenza dei tre settori formativi : Infanzia – Primaria- Secondaria di I°
Altre risorse necessarie	Uso di scuolabus e pullman tramite appalti
Indicatori utilizzati	Organigrammi: visite guidate - viaggi d'istruzione
Stati di avanzamento	Il progetto è organizzato per anno scolastico e a fine processo il miglioramento atteso è la partecipazione di almeno l'80% degli studenti a visite guidate o viaggi d'istruzione
Valori / situazione attesi	Coinvolgimento pari all'80%

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’

Denominazione progetto	Emozioni in Gioco
Priorità cui si riferisce	In riferimento al RAV: - Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato	L'obiettivo a lungo termine dell'Istituto (3 anni) sarà quello di responsabilizzare gli studenti riconoscendo loro la potenzialità di creare un ambiente di benessere emotivo e formativo.
Obiettivo di processo	Partecipare attivamente alla costruzione degli ambienti di vita, mostrando

	la capacità di gestire il micro e il macro sistema sociale
Altre priorità	Creare l'ambiente per un apprendimento significativo favorevole allo sviluppo delle competenze: Imparare ad imparare e Senso di iniziativa ed imprenditorialità.
Situazione su cui interviene	Realizzazione di un Curricolo Verticale redatto dopo un percorso di formazione sulla Progettazione per competenze ed Indicazioni Nazionali (Misure di accompagnamento Regione Campania)

Attività previste	Ascolto e comprensione di storie e racconti rilevando la narrazione delle emozioni e dei sentimenti di: amicizia, paura, rabbia, gioia, tolleranza, pace; Conversazioni libere e guidate. Rappresentazione grafica dei racconti. Giochi di imitazione e di finzione, giochi di mimica, attività motorie. Cooperative learning; attività che prevedono situazioni di tutoring. Osservazione delle attività di mensa: Educazione alimentare e alla salute
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti nelle pratiche di apprendimento formale e informale
Altre risorse necessarie	Strumenti digitali : Didattica LIM Video e filmati delle esperienze di gruppo
Indicatori utilizzati	Coerenza con le linee definite nel PTOF Congruità con i progetti proposti e i processi attivati Coerenza con le linee guida ministeriali in riferimento alle competenze di cittadinanza attiva
Stati di avanzamento	Partecipazione alle uscite didattiche Rubriche valutative di specifici compiti di apprendimento
Valori / situazione attesi	Acquisizione di una partecipazione attiva alla vita scolastica in termini di competenza e innalzamento dei livelli di cooperazione e condivisione Autenticità dei valori di competenza attesi

PROGETTO SPORTELLLO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO E DI ASCOLTO

Denominazione progetto	Sportello di ascolto e dialogo
Priorità cui si riferisce	In riferimento al RAV:

	- Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato	L'obiettivo è quello di fornire di ascolto attivo per studenti, svolgere un empowerment delle loro risorse promuovendo la loro autonomia , attraverso la sperimentazione di relazioni empatiche , responsabilizzare gli studenti riconoscendo loro la potenzialità di creare un ambiente di benessere emotivo e formativo.
Obiettivo di processo	Partecipare attivamente alla costruzione degli ambienti di vita, mostrando la capacità di gestire il micro e il macro sistema sociale
Altre priorità	Creare l'ambiente per un apprendimento significativo favorevole allo sviluppo delle competenze. Promuovere una migliore relazione tra scuola e studenti, riconoscendo importanza alla prestazione cognitiva e all'universo emotivo e sociale degli studenti.
Situazione su cui interviene	Sostegno alla crescita. Accoglienza e accettazione Orientamento Informazione Gestione e risoluzione di problemi/conflicti.

Attività previste	Somministrazione di questionari prima dell'attivazione dello sportello. Sportello di ascolto a richiesta con la psicologa disponibile ad affrontare situazioni problematiche rappresentate da genitori in totale anonimato.
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi e una psicologa.
Altre risorse necessarie	nessuna
Indicatori utilizzati	Coerenza con le linee definite nel PTOF Congruità con i progetti proposti e i processi attivati Coerenza con le linee guida ministeriali in riferimento alle competenze di cittadinanza attiva
Stati di avanzamento	Prevenzione delle difficoltà di apprendimento dovute all'interferenza nello studio di difficoltà emotive, sociali o extrascolastiche. Incontri periodici Incontro finale a conclusione del progetto per proporre interventi mirati.
Valori / situazione attesi	Acquisizione di una partecipazione attiva alla vita scolastica in termini di competenza e innalzamento dei livelli di cooperazione e condivisione Autenticità dei valori di competenza attesi. Promuovere una migliore relazione tra scuola e studenti, incentrando la relazione sull'universo emotivo-sociale degli alunni.

PROGETTO : EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': LA SCUOLA COME OFFICINA DELL'ANTIBULLISMO

Denominazione progetto	Educazione alla legalità: la scuola come officina dell'antibullismo
Priorità cui si riferisce	<p>Esplorare il senso della legalità e dei comportamenti illeciti negli alunni.</p> <p>Costruire un sistema di regole, comportamenti , atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri</p> <p>Fornire conoscenze sulle possibili conseguenze di condotte devianti e trasgressive.</p> <p>-Sviluppo del senso civico e del rispetto delle regole.</p>
Traguardo di Risultato	Favorire l'inclusione sociale attraverso la partecipazione attiva dei giovani, favorendo lo sviluppo della capacità di scegliere e di agire in modo consapevole sia nel contesto socio culturale di appartenenza sia di fronte a situazioni a rischio.
Situazione su cui Interviene	<p>Esplorare la percezione e il senso della legalità e dei comportamenti illeciti negli alunni.</p> <p>Costruire un sistema di regole , di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri</p> <p>Contribuire alla formazione degli studenti come cittadini in grado di cogliere il nesso tra comportamento individuale e regole di convivenza</p> <p>Stimolare lo sviluppo della capacità di scegliere e di agire in modo consapevole e responsabile sia nel contesto socio-culturale e di appartenenza che di fronte a situazioni "a rischio"</p> <p>Fornire conoscenze sulle possibili conseguenze di condotte devianti e trasgressive</p> <p>Coinvolgere la rete parentale nei percorsi formativi ed educativi</p> <p>Sensibilizzare la comunità di appartenenza alle problematiche di condotte devianti</p>
Attività previste	

	<p>Incontri formativi tenuti dagli specialisti esterni per alunni , docenti/genitori:</p> <p>Consultorio con il centro psico pedagogico di Pratola Serra</p> <p>responsabili e agenti dei Carabinieri di Pratola Serra .</p> <p>da specialisti psicopedagogici sul bullismo e cyberbullismo</p> <p>Lezioni frontali di conoscenza ed esposizione delle tematiche nelle proprie classi/ regole del vivere civile (far realizzare dagli alunni con modalità diverse in riferimento alle fasce d'età, una Costituzione con i vari articoli)</p>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe interventi dei Carabinieri; • interventi con esperti per i problemi legati al bullismo e al cyberbullismo; • incontro con psicopedagogisti; • incontro con alcuni responsabili delle Associazioni coinvolte nel tema del bullismo e del cyberbullismo.
Indicatori utilizzati	<p>partecipazione attiva;</p> <p>attività interattive di brain-storming, role-playing, lavori di gruppo, espressività spontanee;</p> <p>attività pratiche di grafica finalizzate, anche all'allestimento di lavori , alla rappresentazione da parte dei minori sul percorso progettuale;</p> <p>attività per l'espressività emotiva e l'assertività;</p> <p>utilizzo di questionari, storie e testi scritti, materiale fotografico, mostre, slogan , materiale multimediale</p> <p>eventuale partecipazione a concorsi o eventi.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Sensibilizzare Gli alunni e la comunità di appartenenza alle problematiche di condotte devianti. Coinvolgere la rete parentale nei percorsi formativi ed educativi.</p> <p>Rendere gli studenti “ agenti del cambiamento” facendo leva sulla loro naturale capacità di aiutare i coetani.</p>

PROGETTO LEGALITA': EDUCARE A CONOSCERSI!

Denominazione progetto	Educare a conoscersi
Priorità cui si riferisce	<p>Esplorare il senso della legalità e dei comportamenti illeciti negli alunni.</p> <p>Costruire un sistema di regole, comportamenti , atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri</p> <p>Far scoprire come la lotta all'illegalità sia un dovere inderogabile esercitabile da tutti i cittadini.</p> <p>Scoprire i processi storici che hanno permesso la definizione della nostra Costituzione</p>
Traguardo di Risultato	<p>Ricerca buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento – apprendimento per innalzare il livello di successo degli alunni. . Favorire incontri con registri linguistici diversi.</p>
Situazione su cui Interviene	<p>Esplorare la percezione e il senso della legalità e dei comportamenti illeciti negli alunni.</p> <p>Costruire un sistema di regole , di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.</p> <p>Contribuire alla formazione degli studenti come cittadini in grado di cogliere il nesso tra comportamento individuale e regole di convivenza</p> <p>Stimolare lo sviluppo della capacità di scegliere e di agire in modo consapevole e responsabile sia nel contesto socio-culturale e di appartenenza che di fronte a situazioni "a rischio"</p> <p>Coinvolgere la rete parentale nei percorsi formativi ed educativi</p> <p>Sensibilizzare la comunità di appartenenza alle problematiche di condotte devianti</p>
Attività previste	

**PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE GREENOPOLI - ALIMENTARE**

Denominazione progetto	<p>“GREENOPOLI” -</p> <p>“ FRUTTA E VERDURA A SCUOLA PER GUADAGNARE SALUTE”</p> <p>“Noi siamo la terra, il cielo, il mare, il mondo in cui viviamo</p>
Priorità cui si riferisce	Formazione di persone consapevoli capaci di operare scelte sostenibili
Traguardo di risultato	Agire come persona responsabile in grado di operare sulla realtà con contributi positivi
Obiettivo di processo	<p>Modificare comportamenti verso l’ambiente nell’ottica della sostenibilità</p> <p>Sviluppare e/o potenziare la capacità di collaborare con gli altri</p> <p>Sviluppare spirito critico e consapevolezza nei confronti dell’ambiente</p> <p>Formare cittadini responsabili e consapevoli</p> <p>Conoscere il tempo di degrado dei rifiuti</p> <p>Sensibilizzare ad una corretta raccolta differenziata</p>
Situazione su cui interviene	Alunni di tutte le classi e sezioni scuola infanzia - primaria e secondaria di primo grado.
Attività previste	<p>Il progetto di educazione ambientale presenta il tema del rispetto dell’ambiente, della sostenibilità e della condivisione, attraverso “Le avventure di Greenopolino” che rappresentano uno strumento per raccontare l’ambiente ai bambini con le fiabe. Concetti apparentemente complessi sono diluiti e resi fruibili a tutti attraverso simpatici e divertenti racconti in cui l’uso della rima facilita e semplifica la lettura per i più piccoli. Greenopolino spiega ai bambini come fare la raccolta differenziata, li esorta a non sprecare il cibo, gli spiega che cos’è l’ambiente, li diverte con una fantasmagorica partita di pallone tra tre</p>

	<p>porcellini e tre lupacchiotti e canzoni rap.</p> <p>IL progetto prevede anche l'ascolto di letture, rappresentazione grafiche pittoriche con materiali e tecniche diverse.</p> <p>Al termine delle attività è, inoltre, prevista l'invenzione di una storia sul tema della raccolta differenziata.</p>
Risorse finanziarie necessarie	L'attuazione del progetto non comporterà alcun onere per la scuola.
Risorse umane (ore) / area	Docente e tirocinanti dell'Università degli Studi di Salerno- docenti di classe.
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di informazione (già disponibile).
Indicatori utilizzati	Capacità dei bambini di modificare il comportamento nei confronti del problema dell'alimentazione e del rispetto dell'ambiente.
Valori / situazione attesi	Sviluppare un atteggiamento responsabile da parte degli alunni verso le problematiche affrontate, in contesti diversi rispetto a quello scolastico. Contribuire a formare cittadini responsabili e consapevoli.

PROGETTO SCUOLA SICURA

Denominazione progetto	SCUOLA SICURA
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze attinenti la cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato	Partecipare attivamente alla costruzione degli ambienti di vita, mostrando la capacità di gestire il micro e il macro sistema sociale.
Obiettivo di processo	Proseguire con le attitudini della scuola a realizzare la continuità verticale, migliorando e monitorando le azioni a distanza

Altre priorità	<p>creare la coscienza della protezione civile</p> <p>sensibilizzare gli studenti verso l'incolumità delle persone e la salvaguardia dell'ambiente</p> <p>creare la coscienza delle situazioni di possibile pericolo e sensibilizzare gli studenti verso le corrispondenti attività di prevenzione</p> <p>fare in modo che lo studente possa diventare cittadino responsabile ed attento lettore del territorio e quindi in grado di operare per la tutela dell'ambiente</p> <p>educare allo sviluppo di una pianificazione e programmazione delle procedure di soccorso predisponendo le risorse necessarie per affrontare le situazioni di emergenza</p>
Situazione su cui interviene	IL PROGETTO è già attivo da diversi anni sull'Istituto ed è rivolto agli studenti dei tre settori formativi
Attività previste	<p>gli studenti lavorano in gruppi o individualmente raccogliendo informazioni da testi specifici, video-cassette , diapositive, film;</p> <p>seminari, conferenze tenute da esperti della sicurezza o dai docenti stessi;</p> <p>osservazioni sul campo, negli ambienti specifici;</p> <p>stages;</p> <p>visite guidate in laboratori specifici;</p>
Risorse finanziarie necessarie	Non ci sono costi aggiuntivi perché ci si avvale di docenti in servizio e di personale esperto quale il Responsabile per la sicurezza già incaricato
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti dei tre settori formativi in orario curricolare
Altre risorse necessarie	LIM, PC.
Indicatori utilizzati	Questionari per valutare la preparazione degli allievi.
Stati di avanzamento	Conoscenza ed osservanza delle norme e dei regolamenti in materia di sicurezza.
Valori / situazione attesi	Il 100% degli studenti ha contezza dei rischi scaturiti dalla mancata

	osservanza delle norme di sicurezza
--	-------------------------------------

PROGETTO INCLUSIVITA'

Denominazione progetto	<p>“LA SCUOLA INCLUSIVA: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE SOCIALE”.....Ma se si perde uno di loro (i ragazzi più difficili), la scuola non è più scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati.....</p> <p>“Musica per l'inclusione! Facciamo un musical”</p>
Priorità cui si riferisce	Potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere alle esigenze di ogni singolo alunno, anche attraverso modalità sonora, musicali e coreutiche al fine di offrire opportunità di confronto e interazione linguaggio della musica
Traguardo di risultato	Garantire il più alto livello possibile di apprendimento e competenze
Denominazione progetto	“ Abbracciamoci nelle Diversità “ – “ Musica per l'inclusione”
Obiettivo di processo	Creare la figura di un docente tutor per l'inclusione; formare il collegio dei docenti in termini di pianificazione delle procedure operative nelle varie

	fasi; monitorare le azioni di inclusività al fine di condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e non
Altre priorità	Creare un ambiente accogliente e supportivo; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento della classe in funzione dell'alunno; sostenere l'acquisizione di competenze collaborative
Situazione su cui interviene	Alunni con disabilità certificata (legge 104/92); alunni con diagnosi di D.S.A. (legge 170/2010); alunni con B.E.S. non certificati (D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013)
Attività previste	Individuare gli alunni in difficoltà, rilevare i loro bisogni formativi, analizzare i contesti classe in cui sono inseriti; attuare percorsi facilitati; promuovere specifici interventi; individuare precocemente gli alunni a rischio di un D.S.A.; creare nelle classi un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione della diversità; definire forme di verifica e di valutazione adeguate alle esigenze formative degli alunni. Drammatizzazione di un musical. Attività musicali atte a comprendere il linguaggio e la cultura musicale.
Risorse finanziarie necessarie	Funzione strumentale e gruppo di lavoro GLHI. Docenti di musica.
Risorse umane (ore) / area	Dirigente Scolastico; FF.SS. Area 1, Area 2, Area 3; docenti di sostegno; docenti curricolari con formazione sui BES
Altre risorse necessarie	Rappresentanti della ASL e di Enti Territoriali
Indicatori utilizzati	Griglie di rilevazione Procedura dei PEI e dei PDP
Stati di avanzamento	A fine anno si avrà la vision completa dei Bes presenti nell'Istituto.

Valori / situazione attesi	Creare un'effettiva inclusione degli alunni con B.E.S. non solo nel sistema scolastico ma anche nell'ambiente di vita attraverso lo sviluppo della personalità, l'acquisizione di competenze, autonomie personali, strumentali e sociali; ridurre la possibilità di insuccesso scolastico e garantire all'intero gruppo classe il successo formativo; favorire il coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare interventi inclusivi; accompagnare gli alunni nel percorso scolastico e sostenerli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
-----------------------------------	---

PROGETTO VALUTAZIONE

Denominazione progetto	PROGETTO VALUTAZIONE
Priorità cui si riferisce	In riferimento al RAV: - Risultati nelle prove standardizzate Nazionali - Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato	L'obiettivo a lungo termine dell'Istituto (3 anni) sarà quello di soddisfare l'indicatore: "Autenticità e condivisione dei processi di Valutazione".
Obiettivo di processo	Sfruttare le potenzialità delle risorse dell'Istituto per un'innovazione dei processi di valutazione.
Altre priorità	Creare l'ambiente per un apprendimento significativo favorevole allo sviluppo delle competenze: Imparare ad imparare e Senso di iniziativa ed imprenditorialità.
Situazione su cui interviene	Istituto Comprensivo Statale

	Realizzazione Curricolo Verticale redatto dopo un percorso di formazione sulla Progettazione per competenze ed Indicazioni Nazionali (Misure di accompagnamento Regione Campania)
Attività previste	<p>Percorsi di formazione collegiali in riferimento ai seguenti ambiti:</p> <p>Progettare per competenze</p> <p>Certificazione delle competenze (In Accordo di rete)</p> <p>Analisi dati Invalsi ("Best practice" dell'Istituto)</p> <p>Nel futuro didattico del nostro Istituto si delinea la necessità di dover costruire per gli studenti uno strumento orientativo fortemente incisivo sulle potenzialità di apprendimento di ciascuno lavorando sulle evidenze degli esiti e dei processi da riattivare.</p> <p>Valorizzare il merito scolastico</p>
Risorse umane (ore) / area	Funzione strumentale n.2
Altre risorse necessarie	Strumenti digitali per la condivisione dell'analisi Invalsi e dei percorsi di formazione attuati dall'Istituto e in accordo di rete
Indicatori utilizzati	<p>Coerenza con le linee definite nel PTOF</p> <p>Congruità con i progetti proposti e i processi attivati</p> <p>Coerenza con le linee guida ministeriali</p>
Stati di avanzamento	<p>Prove strutturate d'Istituto (Iniziali, quadrimestrali e finali)</p> <p>Scheda infraquadrimestrale – Comunicazione alla famiglia</p> <p>Analisi e condivisione dati del livello di cheating e della Correlazione voto tra voto di classe e voto della prova Invalsi.</p> <p>Monitoraggio della varianza tra le classi e del valore aggiunto</p>
Valori / situazione attesi	<p>Condivisione degli strumenti di valutazione</p> <p>Uniformità nelle azioni di analisi, progettazione e valutazione dei compiti di apprendimento</p>

	Autenticità dei valori di competenza attesi
--	---

PROGETTO CONTINUITA'

Denominazione progetto	CONTINUITÀ : ACCOMPAGNAMI PER MANO
Priorità cui si riferisce	Intensificazione del confronto fra docenti e condivisione delle pratiche didattiche e valutative.
Traguardo di risultato	Collaborare e condividere le buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti.
Obiettivo di processo	Monitorare il valore aggiunto (Prova Nazionale classe seconda-quinta ed Esame di Stato) con apposito strumento operativo. Elaborare un documento di verifica degli esiti a distanza. Proseguire con le attitudini della scuola a realizzare la continuità verticale, migliorando e monitorando le azioni a distanza.
Altre priorità	Offrire sane occasioni di dialogo e confronto, coinvolgere le famiglie nell'offerta di attività di integrazione e/o potenziamento.
Situazione su cui interviene	L'itinerario scolastico dai 3-14 anni organizzato dall'Istituto Comprensivo Pratola Serra è pianificato in termini di curricolo verticale sin dal decorso anno scolastico, attento alla continuità del percorso educativo-didattico e

	dal raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado in virtù della didattica orientativa e orientante.
Attività previste	Le azioni di continuità sono assicurate da una serie di iniziative rivolte alle classi di passaggio da un settore formativo all'altro: visite agli ambienti, scambi di opinioni fra gli alunni, attività ludiche comuni, attività artistiche e performance teatrali/musicali condivise. I docenti delle classi-ponte svolgono ore di attività didattiche in riferimento alle Discipline Italiano e Matematica e relativo arricchimento dell'Ambito di contenuto: relazioni, dati e previsioni, anche attraverso un monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio da un settore all'altro. Gli interventi garantiscono la continuità efficacemente, dato percepito anche dalle famiglie(QUESTIONARIO GENITORE).
Risorse finanziarie necessarie	Non è prevista nessuna risorsa finanziaria.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto è realizzato dalle docenti delle classi ponte attraverso incontri in orario curriculare organizzate secondo una calendarizzazione che prevede attività da svolgere per il Natale (attività laboratoriali e manifestazione), e attività di incontri di continuità con la Scuola Secondaria per realizzare percorsi di logica e di statistica.
Altre risorse necessarie	Servizio trasporto assicurato dai Comuni appartenenti al Polo scolastico
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - analisi del singolo contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate. - analisi del curricolo verticale e disciplinare come occasione di promozione del senso di efficacia. -attuazione di un sistema integrato di continuità in orizzontale con tutte le associazioni del territorio, volontariato, Enti Locali, parrocchia, ecc.
Stati di avanzamento	Verifiche intermedie e quadrimestrali

Valori / situazione attesi	Incentivare la partecipazione alle attività promesse dall'Istituto, la logica del senso di appartenenza al territorio anche in vista di una continuità formativa da realizzare con iscrizioni alla Scuola Secondaria dell'Istituto.
-----------------------------------	---

PROGETTO "ORIENTAMENTO"

	ORIENTAMENTO "Noi: corpo, emozioni in movimento" "Allenamento Emotivo" "Emozioni su Topolino"
Denominazione progetto	
Priorità cui si riferisce	Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana".
Traguardo di risultato	Collaborare e condividere le buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti. L'intelligenza emotiva. Monitorare i risultati a distanza
Obiettivo di processo	Elaborare un documento di verifica degli esiti a distanza. Proseguire con le attitudini della scuola a realizzare la continuità verticale, migliorando e monitorando le azioni a distanza Monitorare il valore aggiunto (Prova Nazionale classe seconda-quinta ed Esame di Stato) con apposito strumento operativo.
Altre priorità	Condividere con gli EE.LL., strutture del territorio, strategie di miglioramento organizzativo al fine di incrementare le iscrizioni alla Secondaria. Sviluppare la conoscenza della propria emotività. Sviluppare la conoscenza e la padronanza del corpo. Promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale. Avviare al controllo affettivo-emotivo
Situazione su cui interviene	La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a

	<p>partecipare alle presentazioni delle diverse scuole di primo e secondo grado, sono coinvolti anche in attività organizzate. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Si ravvisa però, la necessità di aprirsi maggiormente verso il territorio per garantire ai propri studenti uno spaccato più ampio del contesto lavorativo e professionale di riferimento al fine di promuovere una scelta aderente alle proprie capacità e, a lunga distanza, alle reali possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Gli alunni vanno preparati alle scelte futuro anche attraverso un percorso che miri alla crescita dell'identità personale e relazionale oltre che al controllo affettivo- emotivo</p>
Attività previste	<p>Predisposizione di strumenti di monitoraggio.</p> <p>Raccolta, tabulazione ed analisi dei dati delle classi, delle famiglie, del territorio.</p> <p>Predisposizione di questionari e di strumenti di rilevazione dei bisogni e aspirazioni.</p> <p>Materiale informativo fornito dalla scuola Open Day. Incontri tra alunni, docenti, dei due gradi contigui. Progetti in continuità, con associazioni di volontariato, museo, protezione civile, Pro-loco, parrocchia. Visite ad imprese sul territorio.</p> <p>Lettura del libro "Emozioni su Topolino" Brain-storming sulle emozioni. Ascolto attivo sul riconoscimento delle emozioni e l'innalzamento dell'autostima.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Non è prevista nessuna risorsa finanziaria.
Risorse umane (ore) / area	<p>Investire nell'aggiornamento dei docenti alla partecipazione incentivata.</p> <p>Progetti di Sperimentazione.</p> <p>Valorizzare le competenze personali, le esperienze pregresse e la disponibilità di ciascun docente.</p>
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	Utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli Enti territoriali secondo la logica dell'uso integrato e comune a più gradi scolastici
	<ul style="list-style-type: none"> - analisi del singolo contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate. - analisi del curricolo verticale e disciplinare come occasione di promozione del senso di efficacia. -attuazione di un sistema integrato di continuità e orientamento in orizzontale con tutte le associazioni del territorio, volontariato, Enti Locali, parrocchia, ecc.
Stati di avanzamento	Obiettivo a lungo termine (tre anni)
Valori / situazione attesi	<p>Promuovere un sostanziale miglioramento del livello di comunicazione efficace e degli esiti apprenditivi attraverso pianificazione di percorsi comuni.</p> <p>Analisi del singolo contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate.</p> <p>Analisi del curricolo verticale e disciplinare in termini di didattica orientante e orientativa</p>

PROGETTO PROGRAMMA IL FUTURO- CODING

Denominazione progetto	"programma il futuro - coding"
Priorità cui si riferisce	La tecnologia applicata alla didattica. Il progetto intende offrire ai bambini di anni cinque un primo percorso di Educazione all'Immagine e alla Multimedialità. Attraverso una serie di attività, con il supporto di schede operative, che presenta come finalità l'uso corretto degli strumenti tecnologici.
Traguardo di risultato	Aiutare ad introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding usando solo attività intuitive e divertenti da proporre agli alunni.

Obiettivo di processo	<p>Sviluppare le competenze digitali dei docenti</p> <p>Promuovere buone pratiche in grado di innovare la didattica.</p> <p>Avviare attività volte alla condivisione di buone pratiche didattiche.</p> <p>Implementare la comunicazione interna e la condivisione di esperienze attraverso la costituzione di una rete di relazioni e rapporti.</p> <p>Ricerca buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli alunni</p>
Altre priorità	Attività di inclusione- attività di potenziamento
Situazione su cui interviene	Il progetto vede come destinatari gli alunni della scuola primaria e prevede attività riguardanti il coding, cioè la programmazione informatica, per passare dall'informatica maker, oltre che consumer. Si partirà da un alfabetizzazione digitale per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale.
Attività previste	<p>Oggetti programmabili- algoritmo- programmazione visuale a blocchi-</p> <p>Esecuzione ripetuta di istruzioni- esecuzione condizionata di istruzioni- definizione e uso di procedure-verifica e correzione del codice- riuso del codice- programma</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Lim con accesso a internet. Laboratori di informatica. Materiale di facile consumo per la realizzazione delle attività unplugged. Nessuna altra spesa se non quella prevista per la manutenzione degli</p> <p>strumenti informatici presenti a scuola.</p>
Risorse umane (ore) / area	Le docenti delle classi quinte
Altre risorse necessarie	Lim e notebook della scuola. Devices android personali degli alunni per attività di Code.org con applicazione del metodo BYOD. Per le attività unplugged (senza pc e senza rete) si utilizzeranno materiali scaricabili dalla rete di facile consumo e facilmente reperibili.
Indicatori utilizzati	<p>Schede strutturate. Per la verifica sono previsti i seguenti indicatori: Livello di diffusione delle attività svolte.</p> <p>Percezione dell'efficacia formativa del progetto. Per gli indicatori degli obiettivi didattici si rinvia alla scheda tecnica del progetto</p>

Stati di avanzamento	Il periodo di riferimento è l'anno scolastico in corso 2016/2017. Nel mese di gennaio- febbraio verifica attestato di partecipazione a Hour of cod.
Valori / situazione attesi	Una buona conoscenza della tecnologica , delle competenze digitali e della tecnica coding

PROGETTI : RICORRENZE - FESTIVITA'

Denominazione progetto	<p>"Fare- Cantare- Recitare il Natale" (Infanzia Pratola Serra) .</p> <p>"Natale siamo noi- musical" (primaria Pratola Serra)</p> <p>"Cantiamo il Natale" (Infanzia Montefalcione)</p> <p>"W la pace, benedizione delle Palme"(Infanzia Montefalcione)</p> <p>"Ciao scuola"(Infanzia Montefalcione)</p> <p>" Festa dei nonni" (Primaria Pratola Serra)</p>
Priorità cui si riferisce	Conoscere il vero valore delle principali festività e ricorrenze e le tradizioni del territorio in cui opera la scuola.
Traguardo di risultato	Integrazione con la comunità e rapporti con le famiglie
Obiettivo di processo	Sviluppare la capacità di interazione, collaborare e cooperare
Altre priorità	Maturare competenze linguistiche, sonoro-musicali e mimico-gestuali
Situazione su cui interviene	Rafforzare l'autostima, rispettare le regole, favorire rapporti interpersonali
Attività previste	Attività di intersezione, con canti , nenie natalizie, rappresentazioni teatrali, esposizioni di poesie e brevi testi.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali spese per addobbi

Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola dell'Infanzia di Pratola Serra in orario curricolare
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Analisi del contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate
Stati di avanzamento	Si effettuerà una valutazione iniziale e una finale come sintesi consuntiva dell'esperienza
Valori / situazione attesi	Con riferimento alla priorità

PROGETTO “ NOI CITTADINI DEL MONDO - MUSICAL”

Denominazione progetto	Noi Cittadini del Mondo - Musical
Priorità cui si riferisce	Sviluppare l'interesse alla convivenza democratica attraverso l'arte della musicalità vocale , espressiva e di movimento. Promuovere e consolidare il lavoro individuale e di gruppo. Affrontare e superare le difficoltà di dizione e di movimento in pubblico. Interiorizzare argomenti. Sviluppare la fiducia.
Traguardo di risultato	Consolidare la convivenza democratica attraverso l'arte della musicalità vocale, espressiva e di movimento
Obiettivo di processo	Vivere esperienze di dialogo e confronto. Coinvolgere le famiglie . Aiutare gli alunni ad interiorizzare argomenti, ad acquisire maggiore stima di sé superando difficoltà di dizione e di esibizione in pubblico.
Altre priorità (eventuale)	Consolidare le competenze chiave europee in materia di cittadinanza.
Situazione su cui interviene	Autostima , Attenzione, ascolto, interiorizzazione , memorizzazione, rielaborazione verbale

Attività previste	Allestimento di un musical (canti, balli, brevi esibizioni teatrali) con la partecipazione di tutti gli alunni della scuola primaria di Pratola Serra.
Risorse finanziarie necessarie	spese inerenti l'audio, l'allestimento dello spazio teatro- addobbi- costumi
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti in orario curricolare
Altre risorse necessarie	Associazioni culturali del territorio, esperti di musica e attività teatrali da coinvolgere a titolo gratuito.
Indicatori utilizzati	Analisi del contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate
Stati di avanzamento	Si effettuerà una valutazione iniziale e una finale come sintesi consuntiva dell'esperienza
Valori / situazione attesi	Con riferimento alla priorità

PROGETTO “ FONDAZIONE ACONE – VALORIZZARE IL MERITO ”

Denominazione progetto	Fondazione Acone- valorizzare il merito scolastico
Priorità cui si riferisce	Promuovere la valorizzazione del merito ed arginare la fragilità culturale del concetto di cittadinanza presso le nuove generazioni..
Traguardo di risultato	Individuare tra gli alunni della scuola secondaria di Primo grado di Pratola Serra alunni meritevoli per gli esiti comportamentali ed apprenditivi.
Obiettivo di processo	Vivere esperienze di dialogo e confronto. Coinvolgere le famiglie . Aiutare gli alunni a migliorare il loro percorso scolastico, raggiungendo risultati ottimali che siano di stimolo per l'arricchimento culturale e sociale del singolo oltre che occasione di prestigio per l'intera comunità .
Altre priorità (eventuale)	Consolidare le competenze chiave europee in materia di cittadinanza.

Situazioni su cui interviene	Merito e rendimento scolastico alunni scuola secondaria primo grado Pratola Serra.
Attività previste	Manifestazione finale con premiazione degli alunni risultati meritevoli all'esito delle valutazioni effettuate dai consigli di classe. Consegna di una borsa di studio in denaro.
Risorse finanziarie necessarie	spese inerenti la manifestazione finale.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti in orario curricolare
Altre risorse necessarie	Associazioni culturali del territorio, esponenti della famiglia Acone.
Indicatori utilizzati	Analisi del contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate
Stati di avanzamento	Si effettuerà una valutazione iniziale e una finale come sintesi consuntiva dell'esperienza
Valori / situazione attesi	Con riferimento alla priorità

PROGETTO "ARTELAB IO IMPARO E RAPPRESENTO"

Denominazione progetto	"Artelab Solidale"
Priorità cui si riferisce	L'obiettivo primario è quello di realizzare un laboratorio creativo – evocativo - comunicativo- al fine di consentire, agli alunni coinvolti, di ritrovare nella creatività ed espressività delle attività laboratoriali una valida alternativa alle attività quotidiane.
Traguardo di risultato	Sviluppare strategie per potenziare le abilità creative e manuali dei discenti, al fine di migliorare i risultati di apprendimento incrementando l'autostima e lo sviluppo di relazioni interpersonali positive. Particolare attenzione sarà rivolta ai ragazzi con disabilità, che grazie alla collaborazione con i docenti del gruppo H, e quelli del potenziamento,

	<p>sarà possibile individuare una serie di iniziative/attività utili al loro inserimento nel campo socio culturale, ovviamente rapportato alle singole specifiche abilità.</p>
Obiettivo di processo	<p>Mettere sulla scena spettacoli legati a specifici argomenti di studio. Valorizzare la spontaneità e creatività. Valorizzare l'espressività corporea mimico-gestuale.</p> <p>Sviluppare la creatività personale sia nella fase di ideazione di un testo da drammatizzare sia nel trovare soluzioni che lo rendano più facilmente rappresentabile (musica, luci, costumi)</p>
Altre priorità	<p>Nell'ambito del progetto, è intenzione del docente referente, avviare un incontro studio con eccellenze locali, o di altre figure artigianali e professionali documentate, con i quali organizzare una serie di giornate studio, al fine di consentire ai discenti di cooperare insieme ad artisti affermati, e/o operatori del settore che condividano la propria esperienza formativa culturale.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Montefalcione (classi terze)</p>
Attività previste	<p>Attività laboratoriali e manuali. Attività creative , rappresentazioni .</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>I costi inerenti l'acquisto di materiale di facile consumo</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>L'iniziativa è aperta a tutti i docenti che intendono dedicare parte del loro tempo al potenziamento delle attività ludico ricreative degli alunni, per una collaborazione pluridisciplinare che pone l'alunno quale soggetto fondamentale del processo di sviluppo e di crescita formativa permanente.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Saranno utilizzati gli angoli della pittura, il laboratorio artistico e tutti gli spazi idonei e necessari per sviluppare attività creative.</p>

Indicatori utilizzati	Eventualmente, in relazione alla qualità delle opere realizzate, si potrebbe organizzare una piccola mostra all'interno della scuola, con la partecipazione aperta alle famiglie degli alunni, e che possa essere motivo di esibizione nell'ambito della manifestazione dell'open day, in cui poter organizzare una sorta di mercatino il cui ricavato potrebbe costituire un piccolo salvadanaio per quanti bisognosi di sussidi didattici, o di partecipazione a visite guidate e/o altre iniziative in merito, anche con altre realtà esterne ...
Stati di avanzamento	Saranno valutate, di volta in volta, attività creative attinenti corrispondenti al periodo di riferimento dell'anno scolastico
Valori / situazione attesi	<p>Condurre gli alunni attraverso l'osservazione e la conoscenza</p> <p>A sviluppare la loro creatività e la capacità di drammatizzare, esprimendosi anche attraverso il linguaggio dei segni e la mimica facciale.</p> <p>Sviluppare la capacità di narrare in modo efficace.</p> <p>Far riscoprire, consolidare e potenziare nelle giovani generazioni tradizioni del tempo passato, mediante la realizzazione di spettacoli e letture ad hoc.</p>
	Acquisizione di un metodo di lavoro di equipe, sviluppando capacità collaborative ed educative nella riscoperta delle tradizioni.
Durata	Novembre-Giugno

PROGETTO DI SCHERMA

Denominazione progetto	"A Scuola di Scherma"
Priorità cui si riferisce	Garantire il successo formativo di tutti gli alunni
Traguardo di risultato	Innalzare il livello di successo degli studenti attraverso il potenziamento delle abilità motorie, logiche e le capacità relazionali
Obiettivo di processo	Acquisire abilità motorie mirate al miglioramento degli stili di vita ed alla corretta strutturazione di schemi corporei e motori in armonia con le caratteristiche performative richieste per l'avviamento alla pratica della disciplina della Scherma.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> -Contribuire allo sviluppo integrale e armonico della persona; -creare la coscienza delle situazioni di possibile pericolo e sensibilizzare gli studenti verso le corrispondenti attività di prevenzione - fare acquisire abilità, quali la manualità, la scelta del tempo, la discriminazione spaziale e temporale; - far acquisire la capacità decisionale; - sviluppare la capacità di confronto e di osservazione; - sviluppare schemi motori tendenti all'affermazione e al miglioramento della lateralità; - migliorare la capacità di lavorare in gruppo, - stimolare lo spirito di collaborazione tra pari - focalizzare l'attenzione - portare a termine i compiti prefissati - controllare le proprie emozioni

Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quarte –quinte della Scuola Primaria e secondaria di Pratola Serra e Montefalcione
Attività previste	<p>Giochi specifici</p> <p>Esercizi sul ritmo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi sulla discriminazione della situazione • Esercizi di coordinazione motoria • Esercizi di rapidità di reazione • Esercizi di scelta di tempo • Esercizi propedeutici alla scherma • Esercizi di tecnica schermistica • Esercizi di combattimento e gare di scherma
Risorse finanziarie necessarie	L'attuazione del Progetto non prevede alcun onere da parte dell'Istituzione scolastica.
Risorse umane (ore) / area	<p>Tutti i docenti dei due settori formativi in orario curricolare ed esperti</p> <p>della Società EKLETTIKA SCHERMA ASD, affiliata alla Federazione italiana</p> <p>Scherma</p>
Altre risorse necessarie	Palestra - Brand Kinder Sport
Indicatori utilizzati	<p>Grado di coinvolgimento degli alunni</p> <p>Rispetto delle regole</p>
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<p>Partecipazione a gare finali.</p> <p>Il Progetto non è finalizzato semplicemente all'acquisizione di abilità relative al mondo della scherma. Esso si propone una visione più ampia in quanto mira anche all'integrazione degli obiettivi formativi delle diverse discipline attraverso il potenziamento:</p> <p>Delle capacità espositive verbali e non, rappresentando le attività svolte in palestra sotto forma di storie testi e disegni;</p> <p>le capacità logico-matematiche , sviluppando le attività di discriminazione spaziali; della percezione temporale.</p> <p>Della capacità di gestire il proprio spazio e il proprio tempo</p> <p>Il progetto contribuisce, altresì, alla crescita umana degli alunni rinforzando la loro autostima, la capacità di collaborare e di controllare le</p>
-----------------------------------	---

PROGETTO SPORT DI CLASSE

Denominazione progetto	<p>"Sport di classe"(scuola primaria e secondaria)</p> <p>"Tutti in movimento" (Infanzia Tufo)</p>
Priorità cui si riferisce	<p>-Valorizzazione dell'attività motoria e sportiva per le sue valenze trasversali</p> <p>-promozione di stili di vita corretti e salutari</p> <p>-favorire lo star bene con sé e con gli altri</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -far acquisire le capacità di confronto e osservazione -migliorare gli schemi motori, tra cui la lateralità -migliorare la capacità di lavorare in gruppo -controllare la propria emotività
Traguardo di risultato	Innalzare i livelli di successo degli scolari attraverso il potenziamento di abilità motorie, logiche e le capacità relazionali
Obiettivo di processo	Acquisire abilità motorie mirate al miglioramento degli stili di vita e ad una corretta strutturazione di schemi corporei
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria di Pratola Serra e Montefalcione
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> -esercizi di coordinazione motoria -giochi specifici -“giochi di primavera” -“giochi di fine anno scolastico” -attività per l’inclusione di alunni BES e con DSA e diversamente abili -percorsi valoriali contestuali alle varie attività del progetto
Risorse finanziarie necessarie	nessuna
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti della scuola primaria coinvolte in orario curricolare

Risorse di mezzi e strumenti	Palestra e attrezzatura sportiva
Durata	Novembre-Giugno

PROGETTI ESTERNI

PROGETTO “ ADOTTA UN MONUMENTO- ALTERNANZA SCUOLA TERRITORIO”

Denominazione progetto	Adotta un monumeto - Alternanza Scuola Territorio: La scuola adotta il castello Normanno di Serra di Pratola Serra. (classi 3-4- primaria Pratola e secondaria Pratola)
Priorità cui si riferisce	Promozione del patrimonio storico-artistico e culturale attraverso l'adozione da parte delle scolaresche di un monumento.
Traguardo di risultato	Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso i manufatti architettonici al fine di promuovere il rispetto verso il patrimonio culturale territoriale
Obiettivo di processo	Vivere esperienze di interazione col territorio e confronto. Coinvolgere le famiglie per integrazione e/o potenziamento. Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina.
Altre priorità (eventuale)	Consolidare le competenze chiave europee e di cittadinanza
Situazione su cui interviene	Interazione col territorio. Senso di appartenenza all'ambiente circostante. Conoscenza adeguata delle origini storiche del territorio di appartenenza e delle risorse storiche ivi presenti.
Attività previste	Presentazione del progetto e delle sue finalità agli alunni delle classi coinvolte . Attività didattico-creativa Presepe Vivente. Esemplificazione attività professionale della guida turistica.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna spesa per la scuola . Le spese inerenti l'allestimento del presepe vivente saranno sostenute dall'ente comunale e dalle associazioni locali.

Risorse umane (ore) / area	Insegnanti in orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Associazioni culturali del territorio, esperti di musica e attività teatrali da coinvolgere a titolo gratuito.
Indicatori utilizzati	Analisi del contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate
Stati di avanzamento	Si effettueranno sopralluoghi sul sito del monumento adottato per verificare le conoscenze storico- culturali acquisite .
Valori / situazione attesi	Con riferimento alla priorità

PROGETTO RECITANDO

Denominazione progetto	Recitando – laboratorio per bambini di recitazione e creatività
Priorità cui si riferisce	<p>-Conoscere, riconoscere, denominare emozioni e stato d'animo. Ampliare il vocabolario emotivo e il lessico. Comprensione – Ascolto letteratura di testi di vario genere . Uso creativo del lessico. Accrescimento dell'autostima attraverso l'esibizione sul palco. Interiorizzazione e memorizzazione di testi .</p> <p>-migliorare la capacità di lavorare in gruppo e di interazione -controllare la propria emotività</p>

Traguardo di risultato	Innalzare i livelli di successo degli scolari attraverso il potenziamento di abilità creative, artistiche e capacità relazionali
-------------------------------	--

Obiettivo di processo	Acquisire abilità mirate al potenziamento della creatività e della espressività emozionale.
Altre priorità	Favorire il coinvolgimento delle famiglie e l'interazione col territorio
Situazione su cui interviene	Educazione all'effettività – socializzazione- interazione -
Attività previste	Interiorizzazione di brevi testi e poesie, per consentire la rappresentazione e messa in scena di uno spettacolo teatrale finale. Rappresentazione di balli ed esecuzione di brani musicali.
Risorse finanziarie necessarie	Il costo per l'acquisto delle coreografie e abiti di scena degli alunni coinvolti.
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi della scuola primaria coinvolte, associazioni locali.
Risorse di mezzi e strumenti	Teatro della scuola secondaria di Pratola Serra
Durata	Ottobre- maggio

PROGETTO SUPPORTO E AFFIANCAMENTO DEL CENTRO MEDICO SOCIO PSICOLOGICO

Denominazione progetto	Recitando – laboratorio per bambini di recitazione e creatività
Priorità cui si riferisce	Favorire il successo evolutivo, integrativo, relazionale degli alunni

Traguardo di risultato	Lavorare in una logica di unitarietà complementarietà e integrazione de gli interventi tra i componenti del centro e i docenti sulle difficoltà comportamentali e relazionali emerse nel gruppo classe
Obiettivo di processo	Dinamiche relazionali tra compagni. Empatia Ascolto attivo
Altre priorità	Favorire il coinvolgimento delle famiglie e l'interazione e coesione del gruppo classe. Promuovere la conoscenza di sé e dell'altro. Rispettare le diversità percepite come arricchimento socio-culturale
Situazione su cui interviene	Situazioni problematiche relazionali e dinamiche difficili all'interno del gruppo classe. Emotività incontrollate e difficili da gestire.
Attività previste	Raccolta dati, interventi in classe di spiegazione e confronto, cartellonistica, lettura, racconti, problem solving, brain storming. -
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo per l'istituto.
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi della scuola primaria coinvolte, gli esperti del centro medico
Risorse di mezzi e strumenti	Gli spazi aula
Durata	Ottobre- maggio

PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI INTERNI - destinatari tutti i docenti

NOME PROGETTO	RESPONSABILE DI PROGETTO	DESTINATARI
1. Scuola sicura	Il Dirigente e lo Staff del dirigente	Tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto
2. Continuità/orientamento 3 Abbracciamoci nella diversità	Responsabile Funzione Strumentale area 3 Tropeano Anna Tutti i docenti di sostegno e tutti i docenti di classe	Tutti i docenti e gli alunni dell'istituto Scuola dell'infanzia
4. 4 Leggere libera.....mente	Tutti i docenti	Tutti gli alunni dell'Istituto
.5 Libriamoci	Tutti i docenti	Tutti gli alunni dell'Istituto
.6 Logica...mente	Tutti i docenti	Tutti gli alunni dell'Istituto

<p>7 Piano di aggiornamento e formazione: Continuità dell'offerta formativa Monitoraggio continuo curriculum verticale</p> <p>8 Potenziamento linguistico: Metodologia CLIL</p>	<p>Tutto il personale docente</p> <p>Tutto il personale</p>	<p>Docenti e alunni</p> <p>Docenti e alunni</p>
<p>9 Giornate celebrative, mostre, concorsi e pubblicazioni</p>	<p>Funzione Strumentale 4</p>	<p>Tutti gli alunni dell'Istituto</p>
<p>10. Viaggi di Istruzione</p>	<p>Funzione Strumentale 4</p>	<p>Tutti gli alunni dell'Istituto</p>
<p>11. Formazione e aggiornamento: Atto di Indirizzo Art.1 comma14 Legge N.107/2015 PTOF</p>	<p>Collaboratori del Dirigente</p> <p>Coordinatori di plesso</p> <p>Tutti i docenti</p>	<p>Tutto il personale dell'Istituto</p>
<p>12. Lingua straniera Certificazione Linguistica "Cambridge" 13 Educazione all'affettività</p>	<p>D'Agostino Isabella</p> <p>Dipartimenti</p>	<p>Gli alunni delle classi V Scuola Primaria</p>
<p>14. Corso di formazione sulla</p>	<p>Responsabile della</p>	<p>Responsabile della</p>

Sicurezza (D.Lvo n.81/2008) Primo Soccorso (comma 10 Legge 107)	Sicurezza: Dirigente Scolastico	Sicurezza: I docenti dell'Istituto
--	------------------------------------	------------------------------------

PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI INTERNI - destinatari le classi e gli ordini di seguito indicati:

Progetto	Referente	Destinatario
Cogito...ergo sum	Caterina Greco	Tutti gli alunni dell'Istituto
Orientamento	Rita Virginia Marsella	Alunni della scuola secondaria di I grado dell'Istituto
Allenamento emotivo	Rita Virginia Marsella	Scuole Primarie dell'Istituto
Noi: corpo, emozioni... In movimento	Rita Virginia Marsella	Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
Accompagnami per mano	Anna Giordano	Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria
Noi cittadini del mondo- Musical	Iannella Margherita	Scuola primaria di Pratola Serra
Musica per l'inclusione Facciamo un Musical	Prof. Brunella Spagnuolo	classi terze della scuola secondaria di Montefalcione
La scuola come officina Dell'antibullismo	Giugliano Eliana	Classi primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo

Legalità (Educare a conoscersi)	Aufiero Luigia	Classe I-II-III scuola secondaria di I grado dell'Istituto
Valorizzare il merito "Fondazione Ing. Acone"	Giugliano Eliana	Classi della scuola secondaria di I grado di Pratola Serra
Camminando...tra i libri	Ciullo Pasqualina	Scuola dell'infanzia/Primaria/Secondaria
Amico Libro	Petruzziello Orifiamma	Scuola dell'Infanzia
Sono un poeta bambino	Annamaria Renna	Scuola Primaria/Secondaria dell'Istituto
Leggere è bello!	Rossana Galdo	Classe IIB di Pratola Serra
Adotta un monumento	Annamaria Capone Angelina Spinelli	Scuola secondaria di I grado
Programma il futuro	Mauro Festa	Classi V della scuola Primaria di Pratola Serra
ArteLab "Io imparo e... Rappresento"	Annamaria Capone Pasqualina Ciullo	Classe 3A 3B scuola secondaria
Happy English	Docente di lingua inglese	Sezioni C e D scuola Dell'Infanzia Montefalcione
Scuola-teatro	Patrizia Pellecchia Nunzia Maria Ciampa	Classi IIIA- IIIB scuola primaria di Montefalcione
Lo sportello d'ascolto	Giuseppina Trodella	Alunni/Genitori/Docenti dell'Istituto Comprensivo
Natale Siamo Noi-	Iannella Margherita	Tutte le classi della scuola

Musical		primaria di Pratola Serra
Fare, cantare, recitare a Natale	Docenti Infanzia di Pratola Serra- Fernanda Lauro	Scuola dell'Infanzia Pratola Serra
Cantiamo il Natale	Filomena Costanza	4 sezioni della scuola dell'Infanzia
Ciao Scuola	Filomena Costanza	Sezioni C e D scuola dell'Infanzia
W la pace (benedizioni palme)	Filomena Costanza	4 sezioni della scuola dell'Infanzia
Festa dei nonni	Giovannina Capone	Scuola primaria Pratola Serra Scuola dell'Infanzia Pratola/Tufo/ San Michele
Recitando	Matteoli Pellegrino	Tutte le classi dell'Istituto
Sport di classe	Esperto esterno	Tutte le classi dell'Istituto
Tutti in movimento	Giordano Anna	Scuola dell'infanzia di Tufo
Io mi oriento	Maria Pia Di Nardo	Classi I-II-III scuola secondaria di I grado di Montefalcione
Percorso Vitae	Associazione Innovitae Sabina Marra- Stefania Cucciniello	Scuola Infanzia/primaria/ secondaria di I grado di Montefalcione
Greenopoli	Carmelina Morlando	Classi IVA –IVB di Pratola Serra
Snack, frutta e verdura	Rossana Galdo	Classe IIB di Pratola Serra

a scuola, per guadagnare salute

Noi siamo la terra, il cielo, il mare, il mondo in cui viviamo: un modello ecologico interdisciplinare

Annamaria Renna

Classi prime della scuola secondaria di I grado di Pratola Serra, classi dell'infanzia e primaria

La scuola adotta un Monumento

Stefania Scannella

Classi 4° e 5° della scuola primaria e le classi 1°, 2° e 3° della scuola secondaria di I grado

Api Operose – Miele Goloso

Gioconda Musto

Classe 2° della scuola primaria di Montefalcione

“Lettura”

Patrizia Pellecchia

Classi IIIA e IIIB scuola Primaria di Montefalcione

Genitori a scuola “Educazione stradale”
Proposte uscite didattiche
Sul territorio –
Viaggi d'istruzione

Gioconda Musto

Iannella Margherita

Classe IIA scuola primaria di Montefalcione
Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo

Supporto ed affiancamento del centro medico socio Psicologico all'istituto Comprensivo

Centro Medico Socio psicologico

Tutti gli alunni dell'Istituto

Giocando con le note

Eliana Massesi

Alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto

Musicoterapia

D'Alelio Genei

Alunni diversamente abili

Realizzazione Calendario 2018	Antonio Pepe	Alunni scuola primaria e secondaria di Montefalcione
Salute e territorio Mens sana in corpore sano	Aquino Valentina	Scuola primaria Pratola Serra
Logica-mente	Vincenzo Fiore	Scuola secondaria di I grado
Presepe Vivente	Stefania Scannella	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra

PROGETTI CON ESPERTI ESTERNI

NOME PROGETTO	RESPONSABILE DI PROGETTO	DESTINATARI
1 . Progetto " supporto e affiancamento del Centro Medico socio psico pedagogico all'Istituto Comprensivo di Pratola Serra e all'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Montefalcione"	Tutti i docenti di sostegno e tutti i docenti di classe	Tutti i bambini dell'istituto
2 . Progetto Orienteering	Carillo Lucia	Scuola secondaria
3 . Progetto BIMED	Rossetti Alessandra	Scuola Primaria e

		Secondaria
4 Progetto "a scuola di schermo"	Galdo Rossana	Scuola Primaria e Secondaria
5 Progetto educazione ambientale: greenopoli	Morlando Carmelina	Scuola primaria e secondaria
6 Progetto Adotta un monumento : alternanza scuola - terriotrio	Giugliano Eliana Spinelli Angelina	Scuola Primaria e Secondaria Pratola Serra
7 Giocando con le note	Esperto esterno	Infanzia e primaria dell'Istituto
8 Musicoterapia	Esperto esterno	Alunni diversamente abili
9 Progetto "Sport di classe"	Esperto esterno	Scuola primaria
10 Realizzazione calendario 2018/2019	Esperto esterno	Primaria e secondaria Montefalcione
11 Mens sana in corpore sano	Esperto esterno	Primaria Pratola Serra
12 Logica...mente	Esperto esterno	Secondaria Pratola Serra

13 Inno vitae	Esperti esterni	Secondaria Montefalcione
---------------	-----------------	--------------------------

Tutti i progetti hanno valenza pluriennale

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa revisionato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 9 del 27/10/2017, si compone di n° 174 pagine numerate e dattiloscritte.

E' stato rielaborato per le seguenti singole sezioni: *mission-progetti-scuola digitale-PAI,RAV,PDM- programmazione e valutazione-risorse organico-enti locali e territorio-organigramma e funzionigramma.*

Il presente PTOF viene pubblicato sul sito istituzionale e su Scuola in Chiaro con numero protocollo 6972/04-01 del 30 ottobre 2017.

*Il Dirigente Scolastico
Flora Carpentiero*

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993